

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 97

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Sabato 22 Aprile 1934 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10 - Tel. 1, 15 - 8.50 - Abbonamenti: Anno L. 75
semi L. 38 - trim. L. 20 - Estero 135 - Una copia cent. 30 - C. G. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSEZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 120 - Finanziaria, Legali, ecc. L. 8 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Virate 10, tel. 76-53

Prospettive

La sostanziosa bontà degli accordi italo-inglesi firmati a Roma tra il conte Ciano e Lord Perth, riceve probante conferma proprio dai commenti negativi della stampa straniera. Lasciando da parte la congerie cartacea dei giornali francesi di sinistra, irti di punte irregolari e invettive o per lo meno seminate di se e di me come un cimitero di folto di croci, vale la pena di soffermarsi in un *horus conclusus*, cioè sulla superficie della *Yorkshire Post*, organo personale di sir Antony Eden, guodam ministro per gli Affari Esteri del Regno Unito d'Inghilterra, Scozia e Irlanda del Nord.

«Un riavvicinamento tra due grandi Nazioni riesce sempre benefico al mondo in generale», scrive la nominata *gazzetta* — ma quando si considerano le origini e i risultati delle conversazioni di Roma, non si nasconde che esse destano molte apprensioni».

Esaminando poi punto per punto l'accordo, il giornale dice che: quanto alla propaganda (specie radiofonica) essa può facilmente ricominciare; quanto alle forze libiche in corso di riduzione l'accordo non suggerisce alcuna riduzione tecnica che potrebbe impedire il ristabilimento rapidissimo di forze offensive sulla frontiera egiziana o tunisina; quanto alla dichiarazione di libertà di traffico nel canale di Suez, la Gran Bretagna non fa che rinunciare con essa a qualsiasi possibilità di rivolgersi alla Lega in caso di pericoli per annullare la convenzione vigente sulla libertà di transito.

Per quanto riguarda la Spagna — è sempre la *Yorkshire Post* che scrive — tutto ciò che l'Italia è di impegnarsi a ritirare le sue truppe dopo che avranno pienamente ottenuto lo scopo per il quale esse furono inviate.

E' perciò la Gran Bretagna non guadagna alcunché di tangibile dall'accordo, mentre d'altra parte Mussolini non fa alcuna concessione e quindi guadagna enormemente di prestigio. Egli ha costretto il Foreign Office, non soltanto a riconoscere il suo impero africano, ma anche ad assistere a un rimpatrio; egli l'ha costretto a ripudiare la Lega in tutto tranne che nel nome e perciò a sacrificare il prestigio di cui la Lega godeva fin qui negli Stati Uniti e nei Domini come campione dei diritti dell'indipendenza delle piccole Nazioni.

L'accordo avrà dannosi effetti anche nell'Estremo Oriente dove darà nuovo incoraggiamento alle ambizioni giapponesi in Cina. Infine il prestigio di Mussolini si troverà fortemente rafforzato sia in Italia che all'estero e ciò gli darà ottime carte in mano nel prossimo incontro con Hitler quando si discuterà di certe «grande d'interesse».

Tale, il tono lamentoso del giornale del signor Eden, tono che si spiega facilmente e cui fa singolare contrasto l'ottimo umore del Primo Ministro inglese che la signora Chamberlain afferma di non aver visto così gaio e soddisfatto da molti anni.

Conviene ricordare che Chamberlain è capo del Partito conservatore, il cui programma è quello di conservare i beni della Corona stretti ed intatti intorno alla Corona medesima.

Se Eden è di parer contrario e se presume che la Corona non ne sia soddisfatta. E per incanto qui conviene rilevare che il nostro ambasciatore a Londra sia stato amabilmente invitato a trascorrere le feste di Pasqua ospite dei Sovrani, nel reale castello di Windsor. Eden non c'era.

Primo Ministro invece non ha rotto le consuetudine e la giornata pasquale l'ha trascorsa agli *Cheshers* — la stupenda residenza di campagna donata da Lord Lee of Fareham allo Stato nel 1921, allo espresso ed esclusivo scopo che debba servire al soggiorno del Premier in carica — standosi di una sua intima e profonda gioia che gli si rifletteva sul volto se si deve credere — come si deve credere — alla signora Neville Chamberlain, sopra ricordata.

Il Premier non condivideva quindi il melanconico pensiero di sir Anthony Eden: tutt'altro. Nella serenità della campagna distingueva nettamente e meglio che mai quella realtà che altri uomini politici, colla testa turbata dall'acido carbonico delle assemblee di partito, hanno perduto di vista e ricondava facilmente alle cose e alle proporzioni che altri Premier avevano lasciato deformare.

Da quando Lord Fareham regalò gli *Cheshers*, nessun Premier inglese vi soggiornò mai, per così utili meditazioni come Neville Chamberlain. E non era soltanto il ritornante annuncio della «tradizionale amicizia italo-inglese» a consolarlo, ma ancora certi sogni di respicenza che gli giungevano d'oltre Manica tanto da indurlo ad incontrarsi con Lord Londonderry, noto amico della Germania e del Führer.

plomatico di classe si accostò all'idea di quel Patto a Quattro, concepito da Mussolini e firmato a Roma il 7 luglio 1933, poi reso inoperante e decaduto per le manovre dell'antifascismo, ma che resta il solo possibile palladio della Pace in Europa.

«Quel che intendiamo fare», disse Neville Chamberlain alla Camera dei Comuni ancora il 22 febbraio 1933 — è di ottenere una pacificazione generale in tutta l'Europa, tale da garantire poi il mantenimento della pace».

E la pace dell'Europa non può che dipendere dall'atteggiamento delle quattro Potenze maggiori: Germania, Italia, Francia e Gran Bretagna».

Chamberlain, nello svolgere la sua manovra diplomatica, non ha voluto filtrare il procedimento

nal complicati alambicchi di una politica tortuosa; non ha «fatto il furbo» come ai suoi dire in linguaggio volgare, ma ha tenuto conto, puramente, semplicemente — e sinceramente senza riserve — allineamento della realtà.

Per trattare con Mussolini — la cui facoltà di fulminea analisi psicologica è imbatibile — non c'erano altre strade.

Chamberlain ha imboccato la strada giusta ad hoc, per quanto lo concerne, un grandissimo servizio al Paese suo e alla Europa. Intiera.

Poteva non tener conto dell'Asse Roma-Berlino. Il Primo Ministro inglese, l'albagia cronaca del sedentari del Quay d'Orsay, sino a ieri l'avrebbe voluto e i ministri in carica continuano in tal modo a postar acqua in un mortale, illudendosi di vincere così grosse battaglie.

Ma il timone del governo ha cambiato di mano, in Francia e Daladier vive a contatto quotidiano col capinista dello Stato

Maggiore punto primo, e importante. Punto secondo: al Ministero degli Esteri è andato George Bonnet che a quanto pare è meno affascinato dei suoi predecessori, uno piccolissimo per la pelle — il che è a dire acchiappanuovo, cioè necrofilo.

Punto terzo: la Cecoslovacchia ha riconosciuto l'Impero italiano d'Etiopia e il fatto ha rappresentato la più amara e inaspettata sorpresa per la Francia. La quale, Francia ha, come si vede, le mani legate dagli avvenimenti a ovest come ad est a sud come a nord e a Jave, salvando la faccia fare buona vista a cattiva sorte.

E' logico — oh ironia della storia — che la Russia farà a Genova ogni possibile opposizione al procedimento richiesto dall'Inghilterra, renderà un cattivo servizio proprio alla Francia che della Russia è ancora, com'è noto, alleata ed amica.

Ma questo, è un altro discorso.

Nuovo colloquio Ciano - Blondel

ROMA, 22
A Palazzo Chigi ha avuto luogo quest'oggi un colloquio fra il Ministro degli Esteri, conte Ciano e l'incaricato di affari di Francia, sig. Blondel.

Fiducia inglese

LONDRA, 22
Negli ambienti politici di Londra si ha fiducia che le conversazioni italo-francesi condurranno a risultati positivi e che la riconciliazione fra i due Governi calmerà in parte le tensioni che si sono create per la riconciliazione italo-francesa. Se si può parlare di conflitto psicologico a parità di interessi fra l'Italia e l'Inghilterra, vi è tanto maggior ragione di dire che le due Nazioni latine non sono divise da altro che da risentimenti, e appianare questi ultimi non dovrebbe essere difficile. In base ad alcune interpretazioni della politica di Daladier vengono mandati ai giornali londinesi, bisognerebbe fare distinzione fra il problema delle relazioni fra i francesi e quelli più ampi che dovrebbero essere risolti in un secondo tempo, grazie al riavvicinamento dell'Italia all'Inghilterra e a quello che sarà raggiunto fra l'Italia e la Francia. Daladier, in altre parole, sarebbe animato dalle migliori intenzioni verso l'Italia, ma non sarebbe ancora in grado di richiedere alla Camera francese iniziative miranti alla conclusione di un patto a quattro. I commentatori inglesi osservano a tale riguardo che, sempre in passato, le piccole Nazioni esercitarono pressioni su Parigi, affinché si opponesse a un'idea che le piccole Nazioni ritenevano pericolosa per la loro inopinabilità. Si aggiunge tuttavia che in molti e svariati la situazione odierna è mutata. Le piccole Nazioni si augurano ormai più di ogni altra cosa la soluzione delle divergenze che dividono le maggiori Potenze europee, una soluzione che si ritiene non condurrà alla costituzione di un direttorio europeo, ma piuttosto ad un sistema di vigilanza reciproca dalle massime Potenze, e quindi al consolidamento delle posizioni presenti.

L'evoluzione francese

PARIGI, 22
Il prossimo viaggio di Daladier a Bonnet a Londra richiama l'attenzione generale. In alcuni circoli si prevede che in Inghilterra i ministri francesi esamineranno con i loro colleghi inglesi un interessante piano di armamenti in comune tra i due Paesi. In altri termini si tratterebbe di gettare le basi di una vera e propria alleanza industriale per il potenziamento bellico e ciò allo scopo anche di ridurre i prezzi di produzione. Nuova officina verrebbe costruita in centri industriali verso il mezzogiorno della Francia.

L'eventualità di un patto a quattro o a cinque e la costituzione di un direttorio europeo è argomento discusso da alcuni fogli a stampa. Secondo il «Journal» e dall'«Epoque» Chamberlain vorrebbe ad ogni costo riuscire il patto a quattro, riorganizzando così l'Europa ed assicurando la pace per una generazione.

Ma — scrive il giornale — la Polonia che conta 34 milioni e mezzo di abitanti, che vuole dirigere una congerie di battaglie e di campagne, e che l'uovo asse a questi estremi, e cioè l'Asse Baltico mar Nero, richiederebbe la sua partecipazione e quindi un patto a cinque. Certamente la Polonia, Stato cuscinetto fra il bolscevismo ed il nazismo, è destinata ad avere una grande parte nel corso dei negoziati che sono in corso e che continueranno nell'intento di riorganizzare l'Europa».

Dal canto suo l'organo sovietico di Parigi si è scatenato con furore contro l'idea di un direttorio europeo. La voce che Stalin avrebbe intenzione di far ritirare la Russia dalla S. D. N. e che l'ambasciatore sovietico a Parigi è stato chiamato d'urgenza al Cremlino insieme a quello di Londra ed il ministro a Praga, hanno sollevato il più vivo interesse dei circoli politici francesi. A complemento di queste voci, si apprende da fonte russa a Parigi che la conclusione dell'accordo italo-francese, in base ai quali conversazioni italo-francesi, nonché l'obbrobristica fine del marxismo in Spagna, hanno esasperato Stalin contro l'itinerario che la stella sarebbe definitivamente tramontata.

Con titolo su due colonne, il Figaro rileva che ventiquattro Paesi hanno riconosciuto l'Impero d'Italia, sanzionando il fatto compiuto in A. O. «Si può ritenere completo in A. O. — commenta il giornale — che alla prossima riunione di Ginevra la Russia sarà presente e che sola a fomentare una eventuale opposizione puerile di concerto con la Spagna marxista e la Cina rossa».

Diciassette aviatori russi

fuggiti dal «paradiso»
STOCOLMA, 22
Si ha notizia che 17 aviatori russi sono fuggiti da Murmansk a mezzo di un battello da pesca. I fuggitivi che provengono dal grande campo militare di Kom, nella repubblica Carelia, si sono messi in contatto con una nave tedesca che caricherà di fuggitivi.

I conf. Grandi

ospiti a Windsor
del Sovrani inglesi
LONDRA, 22
Il conte e la contessa Grandi, invitati dal Re di Inghilterra, si trovano attualmente loro ospiti al castello di Windsor.

«Impero del lavoro nel segno della pace»

ROMA, 22.

Ieri, celebrandosi nel nome augusto di Roma la festa del Lavoro, il Duce ha premiato i veterani e gli invalidi delle battaglie operose, distribuito i libretti di pensione a 1200 operai, le Stille al merito del lavoro, al merito rurale, i distinti e i diplomi ai mutilati del lavoro, i premi ai «fedeli alla terra». Mentre a Palazzo Venezia si addunavano i premianti, 20.000 giovani lavoratori dell'Urbe, e 20.000 Balilla, Avanguardisti, Giovani fascisti hanno gremito il Foro dell'Impero fascista, acclamando al Duce ed innescando. Il Duce è apparso a questa moltitudine di giovinetti e a desso dal balcone di Palazzo Venezia così ha parlato:

«Gentili! Negli anni dell'aspra vigilia, quando il Fascismo lottava per liberare il popolo italiano dalle tenebre del socialismo, io sceglia come giornata per celebrare ed onorare il lavoro il 21 aprile, annuale della fondazione di Roma».

Sono passati ben 2691 anni da quel giorno in cui fu tracciato con l'aratro il primo solco della città quadrata. I Romani del primo Impero non furono soltanto dei guerrieri invincibili, non furono soltanto dei legislatori insuperati, ma furono anche dei costruttori e dei lavoratori formidabili, che dotarono i Paesi da essi conquistati di strade, di ponti, di acquedotti, di terme, di Basiliche e resero facende le campagne e gli orti di città».

Le terre di tre continenti: Europa, Asia, Africa, recano ancora innumeri ed eterne le vestigia di Roma».

Anche il secondo Impero, il nostro sarà e vuole essere l'impero del lavoro nel segno della pace, protetta dalle nostre armi.

Più e più volte il Duce è costretto a ritardare al balcone di Palazzo Venezia per accogliere il frenetico applauso dei giovani e della folla addunata nella piazza e quindi nella sala Regia, accolto dal saluto romano e dall'acclamazione dei lavoratori premianti.

Il Duce ha rivolto ai grandi invalidi del lavoro e ai fedeli alla terra il suo saluto di viva simpatia e sottolineando come delle famiglie vivano nella stessa podere da seicento, settecento, e fino da novocento anni, afferma che essi rappresentano degnamente la grande e pura razza italiana.

Dopo aver affermato che il Regno pone in primissima linea coloro che lavorano, poiché esso è autentico regime di popolo il Duce ricorda il contributo dei lavoratori italiani alla conquista dell'Impero e conclude dicendosi certo che il futuro sarà di questa Italia di lavoratori e di soldati.

Spesso interrotto da applausi il breve, quadrato discorso del Duce è accolto da una nuova, vibrante dimostrazione. Quindi il Capo scende e si intrattiene familiarmente tra gli operai rurali e procede alla distribuzione delle ricompense e dei premi, avendo per tutti parole di incoraggiamento e di lode. Dopo la cerimonia, chiamato a gran voce dal popolo addunatosi in piazza Venezia, il Duce riappare nuovamente al balcone per accogliere il rinnovato applauso della moltitudine.

Nel pomeriggio il Duce è sceso tra gli operai che stanno iniziando i lavori per la costruzione della nuova grande via imperiale che dalla piazza del Circo Massimo dove sorge l'obelisco di Azum, porterà all'esposizione universale. Attorno a lui, ai lavoratori festanti e plaudenti, commossi di averlo tra loro, il Capo ha dato il primo colpo di piccone, segnando così il punto dove avrà inizio la nuova grande arteria.

FRONTI DI SPAGNA

Vana resistenza sulla via di Castellon

SALAMANCA, 22.
Le divisioni galiziane di Aranda continuano ad incontrare dura resistenza da parte delle brigate rosse che sono state concentrate a Albacete e a la Costa mediterranea con l'obiettivo essenziale e preciso di sbarrare la strada di Castellon de la Plana e di impedire una ulteriore discesa dei nazionalisti verso il sud. Infatti questa notte forti nuclei nazionalisti hanno contrattaccato nella zona di Alcala de Chiveri, muovendo all'assalto precedenti e sostenuti da squadriglie di carri armati russi. Nessun risultato concreto ha avuto l'iniziativa rossa, ma la lezione ricevuta durante la notte non ha impedito ai rossi di schierarsi nuovamente a difesa e di resistere tenacemente all'attacco sferrato all'alba dai galiziani.

Si è combattuto lungo tutto il fronte, ma le fasi più dure si sono avute soprattutto a cavallo della strada di Valencia lungo la quale i nazionalisti sembrano decisi ad impedire ad ogni costo l'arrivo dei nazionalisti ad Alcala de Chiveri. Soltanto nel primo pomeriggio i combattimenti hanno accennato a rinvoltarsi e allora i galiziani sono battuti decisamente e vanno a ricomporsi nelle immediate vicinanze di Alcala de Chiveri, di Cuevas de Vinroma e di Albuñol.

Negli altri settori del fronte sud Ebra regna la tranquillità e così pure in quelli di Fraga, di Lerida e di Bauguer. Nell'estremo nord invece le truppe nazionaliste del generale Solchaga hanno continuato a rastrellare la regione compresa tra l'Esera e il Palaresa Ribagorçana, catturando forti gruppi di prigionieri e numerosi insigniti bottini di armi e materiali.

Il Gran Quartiere generale, alle 24, comunica le notizie pervenute fino alle ore 20.

Il corpo d'esercito di Galizia ha continuato oggi a progredire verso sud, occupando il castello di Chiveri ed altre importanti posizioni nelle vicinanze di Cuevas de Vinroma ed Albuñol. Sono stati respinti alcuni contrattacchi del nemico il quale ha subito gravissime perdite ed ha subito

L'Aquila tedesca

A Carlo Delcroix
BERLINO, 22
Il Führer ha insignito di croce al merito dell'Aquila tedesca con stella von Delcroix, presidente del Reichstag.

Il Duce marcia con i militi a passo romano di parata

L'augurio del Capo a 340 coppie di sposi

ROMA, 22.
Trecentoquaranta coppie di sposi hanno avuto l'onore di essere accompagnate dal Duce. Venuti salutato da Mussolini e dal generale, accompagnati e guidati da camerati e camerata dell'Opera per la maternità e per l'infanzia che ha organizzato la gita, hanno sfilato alle 10 innanzi all'Arca del Milite Ignoto. Lasciata la piazza, in lunga colonna, sono saliti per il portale che si apre sulla via del Placidio al palazzo Venezia, disponendosi nella sala Regia su cinque file. Gente tutta che ha compiuto un lunghissimo viaggio per godere di Roma, più ancora di quest'ora bellissima; desiderata ed attesa come una di quei doni che rimangono negli anni indimenticabilmente.

Gagliardi rurali

Rurali quasi tutti, i bruni volti della terra modenese; occhi stupiti per quel che vedevano per la sala che li ospitava dentro il palazzo di dove ogni giorno vanno anche per l'Italia e per il mondo; anime semplici completamente prese dalla gioia che sta per essere loro donata.

Stanno in silenzio compostamente, ma quando il Duce sopraggiunge dalla sala delle battaglie, accompagnati dal capo della Sua segreteria particolare S. E. Bastianini, si alzano subito una grande grida che ha l'impeto spontaneo di una devozione riconoscente che da devoto l'anima si rovescia e la manifestazione perdura insistente per alcuni minuti e precede, accompagna e segue il Duce che sorridendo con la sua più chiara cordialità, passa innanzi a ciascuna fila.

I volti sono ora tutti accesi dall'ardore che nella voce e nei gesti. Poi il Duce sosta di fronte alla schiera. Il garbato che la guida ordina il saluto al Duce e quando l'eco del compianto «A noi» si spinge dentro la sala, Mussolini dice agli sposi affettuose parole di saluto e di augurio, che suscitano una nuova e più intensa dimostrazione.

Ma un ricordo, un tangibile ricordo che dovrà essere il segno della schietta simpatia del Duce e gli sposi avranno in quest'ora. A ciascuna coppia il Duce porge un suo dono in denaro che gioverà a rendere loro più lieta e gioconda la sosta in Roma nei giorni che, nelle sorti della vita e nella gentilezza della famiglia, rimarranno pur sempre i più belli.

Sfilano le coppie ad una ad una innanzi a Mussolini. La commovente è evidente in ciascuno, le spose mormorano parole di riconoscenza, gli sposi salutano romanamente e fermano gli occhi sul volto del Duce che accompagna il dono con la confidenza del gesto e del sorriso.

Da ultimo e prima di lasciare la sala il Duce rinnova il suo augurio e la schiera degli sposi che subito si sono riordinati fanno ancora a lui testimonianza di fede e di affetto con una dimostrazione che si spinge soltanto quando il Duce esce e la porta massiccia che immette, non nella sala delle battaglie si richiudono.

A Monte Mario

Sempre al mattino e dopo aver ricevuto a Palazzo Venezia le 350 coppie modenesi di sposi novelli, il Duce, si è recato al piazzale di Clodio dove ha ispezionato i reparti di Milizia acquisitissimi, nella vasta splanata sotto le alture di Monte Mario. Intorno al campo e sul viale che si conduce, si era rapidamente addensata una grande folla di popolo. La notizia che il Duce avrebbe ispezionato il campo, sparsa per fulminea, aveva fatto convergere nei prati e nei viali sotto Monte Mario una grande folla di gente. Giungono anche, e prendono posto nell'intervallo del campo, presso il podio destinato al Duce, le 350 coppie modenesi. La folla applaude i novelli sposi, giovinetti fiorenti di popolo.

Il Re Imperatore acclamato a Milano visita la grande Fiera

MILANO, 22

S. M. il Re Imperatore è giunto stanamane a Milano per una visita alla Fiera Campionaria. Il Sovrano che vestiva l'uniforme di Principe Marsciale dell'Impero, accompagnato dal suo primo assistente di campo generale, è stato onorato alla stazione da S. A. R. il Conte di Torino, da S. E. il ministro della Cultura popolare in rappresentanza del Governo fascista, da S. E. il Prefetto, dal comandante del Corpo d'Armata, dal Federale, dal Podestà e da tutte le più alte autorità civili, militari e del Partito.

Benché l'ora d'arrivo non fosse nota, numerosissimi cittadini erano ad attendere il Sovrano all'uscita dalla stazione. Allorché è apparso in via Aperta, una vibrante dimostrazione di affetto e devozione si è rivolta al Sovrano che ha risposto sorridente allo spontaneo saluto della cittadinanza, saluto che si è ripetuto lungo le vie imbandierate percorse dal corteo reale. Il popolo milanese ha potuto così manifestare al Re Imperatore con la sua devozione per la Casa Savoia, il fervido entusiasmo per questa visita che vuole essere consacrazione del lavoro italiano e premio alla fatica, alla genialità ed al fervore di opere tese al raggiungimento e dell'indipendenza economica della Nazione, secondo le direttive fissate dal Duce agli industriali ed ai lavoratori italiani.

S. M. il Re Imperatore, vivamente festeggiato, ha visitato lungamente la fiera, accompagnato da S. E. Alfieri e dal sen. Puricelli. Nel pomeriggio S. E. il Cardinale Pacelli ha fatto visita di omaggio al Sovrano a palazzo reale. Poco dopo S. M., accom-

Hore Belisha

pagnato dall'on. Alfieri, è uscito vivamente acclamato dal popolo da palazzo, dirigendosi al comando di Corpo d'Armata dove ha tenuto rapporto agli ufficiali. Successivamente il Sovrano ha visitato l'aeroporto «Forlanini» e la Casa della Gil, rientrando alla piazza sempre acclamato dalla folla che ha improvvisato al Sovrano un'imponente manifestazione, evocando più e più volte al balcone dov'egli è apparso, avendo a fianco il Conte di Torino, rispondendo con il saluto e il sorriso all'omaggio di Milano fascista.

Il Re Imperatore è giunto stanamane a Milano per una visita alla Fiera Campionaria. Il Sovrano che vestiva l'uniforme di Principe Marsciale dell'Impero, accompagnato dal suo primo assistente di campo generale, è stato onorato alla stazione da S. A. R. il Conte di Torino, da S. E. il ministro della Cultura popolare in rappresentanza del Governo fascista, da S. E. il Prefetto, dal comandante del Corpo d'Armata, dal Federale, dal Podestà e da tutte le più alte autorità civili, militari e del Partito.

Benché l'ora d'arrivo non fosse nota, numerosissimi cittadini erano ad attendere il Sovrano all'uscita dalla stazione. Allorché è apparso in via Aperta, una vibrante dimostrazione di affetto e devozione si è rivolta al Sovrano che ha risposto sorridente allo spontaneo saluto della cittadinanza, saluto che si è ripetuto lungo le vie imbandierate percorse dal corteo reale. Il popolo milanese ha potuto così manifestare al Re Imperatore con la sua devozione per la Casa Savoia, il fervido entusiasmo per questa visita che vuole essere consacrazione del lavoro italiano e premio alla fatica, alla genialità ed al fervore di opere tese al raggiungimento e dell'indipendenza economica della Nazione, secondo le direttive fissate dal Duce agli industriali ed ai lavoratori italiani.

Hore Belisha

pagnato dall'on. Alfieri, è uscito vivamente acclamato dal popolo da palazzo, dirigendosi al comando di Corpo d'Armata dove ha tenuto rapporto agli ufficiali. Successivamente il Sovrano ha visitato l'aeroporto «Forlanini» e la Casa della Gil, rientrando alla piazza sempre acclamato dalla folla che ha improvvisato al Sovrano un'imponente manifestazione, evocando più e più volte al balcone dov'egli è apparso, avendo a fianco il Conte di Torino, rispondendo con il saluto e il sorriso all'omaggio di Milano fascista.

Il Re Imperatore è giunto stanamane a Milano per una visita alla Fiera Campionaria. Il Sovrano che vestiva l'uniforme di Principe Marsciale dell'Impero, accompagnato dal suo primo assistente di campo generale, è stato onorato alla stazione da S. A. R. il Conte di Torino, da S. E. il ministro della Cultura popolare in rappresentanza del Governo fascista, da S. E. il Prefetto, dal comandante del Corpo d'Armata, dal Federale, dal Podestà e da tutte le più alte autorità civili, militari e del Partito.

Hore Belisha

pagnato dall'on. Alfieri, è uscito vivamente acclamato dal popolo da palazzo, dirigendosi al comando di Corpo d'Armata dove ha tenuto rapporto agli ufficiali. Successivamente il Sovrano ha visitato l'aeroporto «Forlanini» e la Casa della Gil, rientrando alla piazza sempre acclamato dalla folla che ha improvvisato al Sovrano un'imponente manifestazione, evocando più e più volte al balcone dov'egli è apparso, avendo a fianco il Conte di Torino, rispondendo con il saluto e il sorriso all'omaggio di Milano fascista.

Hore Belisha

pagnato dall'on. Alfieri, è uscito vivamente acclamato dal popolo da palazzo, dirigendosi al comando di Corpo d'Armata dove ha tenuto rapporto agli ufficiali. Successivamente il Sovrano ha visitato l'aeroporto «Forlanini» e la Casa della Gil, rientrando alla piazza sempre acclamato dalla folla che ha improvvisato al Sovrano un'imponente manifestazione, evocando più e più volte al balcone dov'egli è apparso, avendo a fianco il Conte di Torino, rispondendo con il saluto e il sorriso all'omaggio di Milano fascista.

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Cervignano: Contributo per servizio vigilanza notturna.
Colloredo: Abitazione provvisoria al segretario comunale.
S. Giorgio di Nogaro: Premi natalità a funzionari e salariati comunali.
Cervignano: Compenso al personale per lavori straordinari.
Udine: Contributo funzionamento colonia elioterapica.
Trivignano: Regolamento servizio economico. Modifiche.
Udine: Concorso nella spesa apparecchi radio rurale per le scuole elementari del capoluogo.
S. Giovanni al Natissone: Compensi per lavori straordinari al personale d'ufficio.
Quarano: Imposta sui domini.
Cocchieve: Riduzione canoni di malghe.
Varmo: Premio di operosità al personale dipendente.
Mortegliano: Minore Luciano Del Frate, assunzione retta di ricovero in Istituto.
S. Pietro al Natissone: Regolamento servizi pubblici di autonoleggio da rimessa.
Mussana: Contributo al Consorzio tutela pesca della Venezia Giulia.
Mortegliano: Rimborso quote inesigibili.
Valvasone: Campo sportivo: Abitazione.
Prata di Pordenone: Imposta sui pianoforti e bigliardi.
S. Vito al Torre, Verzegnis, Malborghetto: Imposta di patente.
Malborghetto: Imposta di licenza.
S. Vito al Torre, Prata di Pordenone: Imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni.
Latisana: Liquidazione lavori riparazione fabbricati scolastici.
S. Leonardo: Nuovo trattamento economico alla levatrice.
Arta: Pubbliche affissioni: Tariffa pubblicità luminosa o illuminata ecc.
Taibana: Impiego vendita boschi per opere pubbliche.
S. Giorgio Richinvelda: Regolamento organico. Modifiche.
Trivio: Contributo al Consorzio Impiegati e salariati del Comune. Modifiche.
Udine: Tassa occupazione spazi ad area pubbliche - occupazione permanente del suolo pubblico con impianto ad esercizio di distributori automatici - disciolto servizio di concessione. - Transazione colla ditta Emilio Platano, Udine. Compensazione spese di giudizio.
S. Giorgio di Nogaro: Premio di operosità al segretario comunale.
Perica: Sussidio all'ente comunale di assistenza.
Coneglians: Contributo all'Asilo infantile.
Manzano: Regolamento per il servizio pubblico affissioni.
Udine: Casa invalidi e Vecchiaia: Vendita terreno.
Pordenone: Convenzione colla N. F. I. L. per ricovero malati Ospedale Civile.
Dignano: Contributo ordinario al Comando della G.I.L.
Teor: Tariffa imposte consumo e sui materiali da costruzione.
S. Vito al Torre: Revisione tariffa imposte consumo sul valore.
Morzotto: Regolamento per riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
Buttrio: Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposte consumo sui materiali da costruzione.
Polegnago: Tariffa imposte consumo.
Moggio Udinese: Acquisto piante per abbellimento viali.
Pavia di Udine: Assunzione in affitto da Sirio Lorenzo ad uso Patronato Scolastico, della G.I.L. e Comitato comunale O.N.M.I.
Tolmezzo: Ditta Molinari, liquidazione interessi su credito per cessione aree.
Trivio Carnico: Contributo al Comitato della G.I.L. di Rovascio per campionato sciistico della Carnia. - Contributo al Comitato della G.I.L. per corso canotto. - Concessione sussidio mensile ai minori Gualtiero De Cilla di Anna residente a Graz.
Fontanafredda: Contributo per acquisto di 2 apparecchi radio per le scuole elementari.
Udine: Acquisto apparecchio radio per le scuole del comune di Udine, con amplificatore.
Polegnago: Fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica. Irazione S. Giovanni.
Ciatis: Sussidio all'Impresa Gioi come Giordani per servizio autocorriere.
Chiopris-Viscone: Indennità caroviventi ai dipendenti comunali.
Dignano: Contributo alla S.A.I.T.A. di Udine.
S. Vito al Tagliamento: Modifiche al regolamento organico.
S. Giorgio di Nogaro: Servizio autocorriere Marano-S. Giorgio di Nogaro-Udine. Sussidio anno 1938.
S. Maria la Longa, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.
Compelongo al Torre, E.C.A.: Modifiche al bilancio 1938.
Amaro: Ampliamento impianto illuminazione pubblica.
Buia: Liquidazione di spese.
Maiano, E.O.A.: Bilancio preventivo 1938-1940.
Forni di Sopra, E.O.A.: Bilancio 1938-1940.
Clauzetto, Verzegnis: Imposta sulle industrie, commercio, arti e professioni.
Verzegnis: Imposta sul bestiame.
Pontebbè: Imposta sul bestiame 1938.
S. Vito al Torre: Imposta famiglia.

Prata di Pordenone: Tariffa imposta bestiame.
Moggio Udinese: Rinnovazione iscrizione del Comune a socio della G.I.L.
Manzano: Bilancio 1937. Sforzo fondi.
Stima Veneto: Tariffa per l'applicazione imposta sul bestiame.
Prato Carnico: Sforzo fondi.
Leititz: Bilancio 1937. Sforzo fondi.
Budrio, E. C. A.: Sforzo fondi.
Castella, Maniago, Zoppola: Assunzione bilancio 1938.
Castella, E. C. A.: Legati dipendenti, bilancio preventivo 1938-1940.
Polegnago: Amministrazione del Prese S. Giovanni: Bilancio 1938-40.
Erio Casso, E. C. A.: Bilancio 1938-40.
Ravico, Preconico, Barcis, Chio pris, Palazzolo, Prato Carnico, Altopia, E. C. A.: Bilancio 1938-40.
Torresano, Polegnago: Bilancio 1938.
Trivignano: Rinnovazione iscrizione del Comune a socio della G.I.L. per il quinquennio 1938-1942.
Paularo: Affitto locale per sede Comitato comunale di Patronato Maternità ed Infanzia e Consultorio pediatrico.
Magliano: Contributo all'Asilo Infantile Monumento al Caduto.
Trivio Grande: Contributo all'E. C. A. per 1938.
Sesto al Reghedo: Associazione del Comune alla G.I.L. per 1938.
Faedis: Assistenza a domicilio a malati indigenti cronici.
Ciatis: Sussidio straordinario a Leonide Dolcetti.
Prato Carnico: Erogazione contributo all'E.C.A. - Erogazione a favore bisognosi della frazione di Pesarisi.
Tolmezzo: Cessione di alcune aree di terreno di proprietà patrimoniale.
Trivio Carnico: Concessione sussidio a Maria De Cilla di Maria residente a Graz.
Budrio: Dotazione della tre scuole elementari di apparecchi radio rurali a prezzo ridotto.
Moggio Udinese: Contributo al Patronato Scolastico per l'anno 1938.
Remanzacco: Contributo acquisto gagliardetto per le scuole del Comune.
Magliano in Riviera: Premio natalità allo stradino comunale.
Udine: Acquisto dall'E.C.A. dell'edificio in via Mancini costituenti l'Ambulatorio dell'ex Società Protettiva d'Infanzia.
Trivignano: Alienazione relitto stradale.
Ovaro: Contributo all'E. C. A. per l'anno 1938.
Paularo: Contributo all'Asilo e Scuola di cuto di Paularo.
Maiano: Inscrizione a socio della G.I.L.
Berlino: Corresponsione del 1938 all'Asilo Infantile di Bertino.
Sesto al Reghedo: Contributo del Comune alla G.I.L.
Nimis: Contributo alla scuola serale professionale di disegno.
Chions: Contributo socio G.I.L. per 1938. - Contributo acquisto gagliardetto scuole elementari.
Pulfero, Sacile: Contributo associativo anno 1938 alla G.I.L.
Manzano: Melanin Peruzzi, esonero cauzione commerciale.
Deliberazioni varie
Nimis: Premio natalità al segretario comunale (approva l'istituzione).
Ciatis: Concorso nella spesa per amplificatore per radiodiffusione al Dopolavoro comunale (rinvia).
Trivio: Modificazione pianta organica dipendenti comunali (rinvia).
Pavia: Assegni demografici a favore del personale (non approva).
Consorzio Veterinario: Pavia di Udine, Pradamano, Trivignano. - Assegni demografici al titolare della condotta veterinaria (rinvia).
Azzano Decimo: Assegni demografici al personale dipendente (non approva).
Ovaro: Assegni demografici a favore del personale (non approva).
Spilimbergo, E. C. A.: Servizio segreteria (rinvia).
Udine: Ispettorato Provinciale Agricoltura: Impegno dei castagni. Contributo dei Comuni (prende atto).
Pravissdomini, E. C. A.: Contributo pro Colonia elioterapica (rinvia).
Pulfero, E. C. A.: Contributo pro Befana fascista (rinvia).
Traveto: Assegni demografici a favore del personale (non approva).
Trivio Carnico: Contributo per Befana fascista (rinvia).
Fagnaga: Contributo alla banda musicale della G.I.L. (rinvia).
Frissane: Acquisto macchine da scrivere (parere favorevole).
Chiusaforte: Iscrizione del Comune a socio perpetuo della G.I.L. Variazione bilancio. (rinvia).
Cassacco: Acquisto apparecchio radio per la scuola di Resapano. - Contributo al Dopolavoro locale. Variazione bilancio (rinvia).
Faedis: Sistemazione uffici municipali e abitazioni di due dipendenti comunali. Variazione bilancio (rinvia).
Erio Casso: Variazione al bilancio 1937 (rinvia).
Coneglians: Variazione al bilancio (rinvia).
Canova di Sacile: Acconto contributo al Monumento Caduti (rinvia).
Spilimbergo, E.C.A.: Contributo pro Befana fascista (rinvia).
Trivio Carnico: Contributo alla G.I.L. per la refezione scolastica. (rinvia).

Nel Gruppo Rionale «Giorgini»

Pallacanestro. Giovedì 21 aprile, la squadra di pallacanestro della G.I.L. «Giorgini» è passata vittoriosa battendo l'avversario con 51-28. E' questa una bella vittoria che dice abbastanza chiaramente quali siano le possibilità della giovane squadra che non ha ancora perduto le speranze di raggiungere l'avversaria del «Pio Paschutti».

Filodrammatico. Questa sera alle 21 nella sala di via R. Battistini, la compagnia Filodrammatica diretta dal camerata Luigi Fiappo si produrrà con la brillante commedia in tre atti «L'irritante» del Bertoni. Con tale lavoro la compagnia si è già presentata fuori Udine ottenendo il più vivo consenso. I prezzi d'ingresso sono i seguenti: dopolavoristi lire 1,50; non soci lire 2.

Galea. Dopo aver condotto a termine, vincendo brillantemente il campionato provinciale di seconda categoria, la squadra «Italia Ardit» si accinge ora ad iniziare il campionato di zona. Domani si porterà a Maniago per incontrare quella forte squadra in un incontro che vedrà il ritorno a Udine il 1. maggio. Per l'occasione il Dopolavoro organizza una gita in torpedone con partenza alle ore 12.30 e ritorno alle 22. La quota di viaggio è fissata in lire 10.

La benefica festa del Fascio Femminile

Stasera alle 21, come abbiamo annunciato, la bella sala del Circolo di Proletariato, gentilmente concessa, si apriranno per la benefica festa - allegra da vedere, oltretutto - indetta dal Fascio femminile a vantaggio delle sue istituzioni.

L'aveva per la serata a vivacità, ma poiché essa promette una riuscita veramente brillante, come è garantita l'alto delle precedenti simili manifestazioni.

Molte già sono le richieste per intervenire al trionfamento. Avvertiamo che i biglietti d'ingresso possono essere richiesti durante la giornata, presso la sede del Fascio Femminile in via Liruti e, stasera, all'ingresso della sala.

Il corso addestrativo per gli ufficiali della Milizia

Gli ufficiali della 63. Legione M. V. S. N. comandati a frequentare il Corso addestrativo, dovranno trovarsi domani, domenica, 24 corrente per le ore 8.45 a S. Caterina. Adunata alla fermata del tram.

La festa in Duomo della Beata Elena Valentinis

Oggi, nella ricorrenza della Beata Elena Valentinis, il suo corpo sarà esposto in Duomo alla venerazione dei fedeli e sul suo altare saranno celebrate Messe solenni.

Il giuramento delle reclute del «Piemonte Reale»

Nella ricorrenza della Festa del «21 Aprile» la recluta della classe 1917, appartenenti al glorioso reggimento Dragoni «Piemonte Reale» Cavalieri, hanno prestato il loro giuramento di fedeltà al Re Imperatore. La solenne cerimonia ha avuto il suo svolgimento con autorità squisita, militarmente, nel cortile centrale della Caserma «Vittorio Emanuele» in via Cividale, di fianco al monumento eretto a ricordo del Caduti del Reggimento durante la grande guerra.

Alla trupa disposta in quadrato a squadroni affiancati, il comandante del bel Reggimento col. Mario Moranzani, ha ricordato la gloria del «Piemonte Reale» a traverso secoli di storia, ha rilevato il significato altissimo del giuramento fondendo con esso il significato della ricorrenza del Natale di Roma. Infine ha letto la formula del giuramento, al termine della quale le reclute hanno prestato solenne giuramento.

E' seguito lo allineamento della trupa dinanzi al lacero e glorioso standardo del reggimento e al col. Moranzani attorniato dagli ufficiali superiori che avevano preso posto a fianco del monumento.

Chiusura della Pesca pasquale di beneficenza

Domani domenica alle 19 cesserà la vendita dei pochi biglietti ancora rimasti ed alle 19.30 verrà effettuata nel recinto della Pesca, la pubblica estrazione dei numeri vincenti l'automobile Fiat «500», la camera nautica, la Radio Phonola e la macchina da cucire «Necchi». Oltre alla probabilità di vincere uno di questi magnifici regali anche per chi acquisterà biglietti fino all'ultimo momento vi sono in palio bellissimi astucci, servizi da toilette, per frutta, per caffè ecc. e molti altri che attendono, sulla gradinata, il fortunato vincitore.

La fiera del vino a Buttrio

La Fiera del vino di Buttrio, che ha assunto a traverso le precedenti edizioni la risonanza e l'importanza che spetta ad una simile manifestazione ritenuta una delle migliori della zona, e che ogni anno richiama folla imponente non soltanto di buongustai, ma di intenditori e negozianti della provincia e di fuori, è stata fissata per i giorni 22 e 23 maggio prossimo. Il Comitato organizzatore della Fiera, presieduto dall'ispettore di Zona cav. avv. Accorini, sta curando ogni particolare - anche in base alle esperienze passate - affinché la Fiera del vino si affermi ancor di più. Infatti sappiamo che la festa sarà coronata da motivi di letizia agreste e canora, da manifestazioni varie. Importante quella del Convegno dei tecnici agricoli appartenenti alle provincie di Udine, Gorizia e Trieste e che sarà presieduto da un alto rappresentante della categoria.

Lotteria di Tripoli

Estrazione per la provincia di Gorizia

Sono state chieste notizie in merito ai premi alla provincia di Gorizia che per la prima volta il Ministero delle Finanze ha istituito per la Lotteria Automobilistica di Tripoli, oltre ai premi normali previsti dal Regolamento della Lotteria stessa. Crediamo far cosa gradita ai nostri lettori dando le informazioni desiderate che in proposito ci sono state fornite dal Ministero delle Finanze.

I premi per la provincia di Gorizia, si riferiscono a quelle provincie in cui non è stata verificata alcuna vincita nell'estrazione che avrà luogo a Tripoli immediatamente prima della corsa automobilistica. L'estrazione di detti premi sarà fatta a Roma dopo le estrazioni principali di Tripoli, apprese saranno note le province sorte. Per ciascuna di esse saranno imbucati tutti i biglietti venduti e fra questi sarà sorteggiato un premio. Perchè se le province sorte saranno sorte, ad esempio, trionfo, i premi da sorteggiare saranno altrettanti.

Il Ministero delle Finanze tiene pertanto ad invitare a mezzo nostro a fin da ora gli acquirenti dei biglietti, che risulteranno venduti in detta Provincia, a conservare se intendono concorrere a questi premi, i biglietti fino a che saranno noti i risultati della seconda estrazione, che saranno pubblicati nei quotidiani del Regno.

Cronaca mesta

Funere Marcolini
Partendo dal piazzale Gio. Battista, si sono svolti giovedì nel pomeriggio le onoranze rese alla salma della compagna signora Francesca Pia Marcolini della Schiava, sposata a 79 anni dopo un'esistenza vissuta esemplarmente, ma con molti affetti domestici. Alle ore 16.30 il corteo si è mosso dall'abitazione dell'esimio, avevano inviato fiori Italia, Maria e nipoti; dalla carrozza funebre di prima classe partiva la corona da marito in mente sulla bara portavano i fiori delle figlie. Reggevano i cordoni le signore Teresa Vilpess, Armina d'Es, Maddalena Sandri, Ida Covre. Seguivano la salma i familiari e largo stuolo di parenti ed intimi di famiglia nonché una folla di amici e di conoscenti. Dopo le esequie, celebrate nella parrocchia di San Giorgio, il feretro ha preso per il Cimitero, ove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia. Ai familiari e ai parenti tutti le nostre condoglianze.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Sentenza riformata

Il 9 ottobre 1937 i carabinieri di Mortegliano catturarono che sulla linea telegrafica al quadrivio Mortegliano, Chiusella, Lavarina, Fossale erano stati rubati due decemboquattro metri di filo di rame l'ora di proprietà della amministrazione Poste e Telegraf. La denuncia del furto venne fatta al carabinieri del capo guardiasil Ernesto Grava di Angio di 58 anni di Udine, il quale era stato sul posto quella mattina per riparare la linea. Intercettato e arrestato, dopo le prime indagini, ritennero il Grava autore del furto e lo arrestarono. Nel pomeriggio del 22 ottobre successero i carabinieri traevano in arresto anche Ulisse Colussi di Giuseppe di 44 anni, abitante in Udine, via Bertalida n. 11, più volte condannato per furto, il quale era stato trovato sul luogo del reato mentre stava asportando il rotolo del filo telegrafico rubato, sino allora rimasto nascosto nei campi vicini. Ed essendo risultato che Colussi e Grava si conoscevano e abitavano vicini, ambedue furono mantenuti in arresto e rinviati a giudizio.

Il Tribunale di Udine con sentenza del 14 gennaio u. a. li ritenne responsabili del furto e li condannava alla reclusione per tre anni e alla multa di lire 2000 ciascuno. Contro tale sentenza il Grava e il Colussi appellavano; e ieri la Corte d'Appello riformava il giudicato del Tribunale, assolvendo il Grava per insufficienza di prove e condannando il Colussi ad otto mesi di reclusione quale responsabile di ricettazione. Difesa: avv. Tessitori.

IN TRIBUNALE

Udienza del 22 aprile 1938 XVI.

Presidente: cav. dott. Santomaso - Giudice: cav. dott. Caputo e cav. dott. De Pascalis - P. M. cav. dott. Foscolini - Cancellieri: Micotici.

Condannato in contumacia per il fatto di casa Fiorio

Il fatto è avvenuto nella mattinata del 5 ottobre scorso nell'ufficio dell'amministrazione del conte Florio, ove presentavasi Giuseppe Battistini di Davine di 34 anni, nativo da Fagnola e dimorante con la moglie a Prepotto, Costui, che altre volte si era ivi recato per ricevere soccorsi in denaro e buoni consigli, stavolta invece, con atteggiamento che non ammetteva discussioni, si faceva consegnare dall'amministratore 3387 lire che avevano in cassetto della scrivania. Compiuta la brava, il Battistini si rendeva u-

A proposito di un processo

in materia di caccia

Pubblichiamo in data 3 aprile u. a. in cronaca di Cervignano l'esito di un processo penale svolto di fronte a quel Pretore, e che ebbe come esito l'assoluzione di Antonio Padovani e Albino Gabas, imputati di avere abusivamente cacciato nella riserva di Ruda concessa in arrenda al cav. Innocenzo Toppani. Il Pretore, accogliendo la tesi difensiva, ebbe a ritenere che, essendo trascorsi 5 anni dall'introduzione della legge Acerbo, fosse venuta a cessare nei Comuni del Mandamento di Cervignano la facoltà di costituire riserve di caccia.

Apprendiamo ora che il Procuratore del Re di Udine, ha inoltrato ricorso per Cassazione, contro la sentenza, per violazione di legge da parte del Pretore giudicante.

Appartamenti e locali sfiti

Avviando un servizio di annunci per la prima volta, in via Liruti n. 18, le seguenti annunci di appartamenti e locali sfiti per abitazioni e per altri usi:

via Liruti n. 32, vani 3 lire 80; via Liruti n. 3, vasto garage con molto uso adatto uffici, magazzino prezzo u. c.; via Venezia n. 34, vani 4 con gas, wc, lavabo, spese lire 145; via Stazione n. 7, vasti locali uso magazzino, uffici con cucina, cortile roverso via Liruti n. 18 prezzo u. c.; via Aquileia n. 53, vani 5 con gas, wc, bagno, lavabo, spese u. c.; via Duomo n. 1, camera ammobiliata con pensione prezzo d. c.; via Gemona n. 58, vani 7 con 2 wc, bagno, termo, cantina, lavabo, gas prezzo d. c.; via Girardin n. 1, vani 8 con gas, wc, bagno, cantina, prezzo d. c.; via Aquileia n. 53, vani 2 ammobiliati con wc, sala prezzo d. c.; via Principe Umberto n. 18, vani 3 con gas, wc, bagno, termo, cantina, lavabo, torretta lire 340, libero 1 giugno, visibile dalle 14-18 escluso il martedì; via Bertalida n. 21, vani 2 uso negozio prezzo d. c.; via Paolo Caniani n. 3, camera ammobiliata, acqua corrente, abito, prezzo d. c.; via Venezia n. 17, vani 4 con gas, wc, bagno, termo, terrazzo, cantina, soffitta, prezzo d. c.; via Ciconia n. 25 camera ammobiliata con termo prezzo d. c.

BENEFICENZA

Alla Dante Alighieri - Per iscriverlo socio perpetuo il nome del comm. Gianni Mitelli Toscani; maestro Chino Ermacora lire 10; dottor Gaetano Astori lire 18.

Per la iscrizione a socio perpetuo del nome del cav. avv. Emilio Nordini: S. E. Sen. Elio Morpurgo lire 10; S. E. Sen. Luigi Spezzoli lire 10; Antonio Volpe lire 10; comm. dott. Giuseppe Biasutti lire 10; avv. Egido Zoratti lire 10; cav. uff. dott. Romano Cocchiavoli lire 10; comm. ing. Lionello Leskovic lire 5.

Mediatori non autorizzati

Sono stati dichiarati in contravvenzione o denunciati al Pretore, l'agricoltore Giuseppe Toffolo fu Luigi di 41 anni o Pietro Abramo fu Luigi di 59 anni entrambi di Tavagnacco, perchè esercitavano il mestiere di mediatore senza la preventiva autorizzazione da parte dell'autorità competente.

Per lo stesso motivo è stato denunciato Ernesto Pravianni fu Antonio di 55 anni da Chiusella di Mortegliano.

Mortale sciagura sulla linea di Venezia

Giovedì mattina il diretto 500 diretto a Udine, nel tratto Fontanafredda e Codroipo, investiva e travolgeva Marco Luchetto di Giovanni da Fontanafredda, uccidendolo sul colpo. La salma, dopo il sopralluogo dell'autorità, è stata trasportata al cimitero del paese.

Sorpreso col fucile senza il porto d'armi

Valentino Chiopris di 29 anni dimorante in via Aspromonte è stato sorpreso l'altra mattina mentre vagava per la campagna nei pressi di casa propria, con un fucile da caccia a due canne. Avvicinato dagli agenti, egli si affrettava a gettare fucile da sé tre cariche che teneva in tasca, ed alla richiesta degli agenti, pur ammettendo di essere sprovvisto del porto d'armi, affermava che non intendeva cacciare ma solamente portar l'arma ad un amico che gliela voleva acquistare. Il Chiopris è stato denunciato per porto abusivo di fucile.

La pulizia della domestica

In casa di un falegname il falegname Giuseppe Tossolini di via Lonzano aveva preso al suo servizio per qualche ora al giorno Anna Quinti di 40 anni affinché gli mettesse a posto la camera e la casa. Costei però ha saputo fare tanto bene la pulizia da vantarli addirittura la camera ove essa dormiva talvolta, d'indumenti vari, di lenzuola, coperte e perfino di un materasso. La Quinti, in seguito all'intervento dei carabinieri, è stata denunciata per furto aggravato.

Un soprabito rubato

Luigi Zuliani fu Leonardo, recatosi in seconda festa di Pasqua nell'esercizio di Giovanni Covre a Santa Caterina per il previsto lavoro straordinario quale cameriere in occasione della tradizionale sagra, poi non svoltasi causa il maltempo, veniva alleggerito del soprabito. Questo, in seguito alle indagini dei carabinieri, è stato ritrovato al Monte dei Pegni, ove era stato impegnato per lire 18. Del ladro nessuna traccia.

LE SOMME INVESTITE IN PUBBLICITA' RITORNANO IN FORMA DI DENARO NERVICO E RECUPERO PER LA PRODUZIONE, IL CONSUMO E L'ECONOMIA NAZIONALE.

Presso la Ditta **S. COMIS & C.**

troverete sempre **Capelli di qu'alità fine**

Deposito Capelli BORSALINO Marca Triestina



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mellini

XXI Aprile Natale di Roma Festa del lavoro

In occasione della festa del Lavoro, la quale assume nell'Era Fascista un altissimo significato politico e morale, esaltando tutti i valori spirituali della Nazione, si sono svolte in tutta Italia suggestioni e iniziative per la distribuzione della Stile al Merito del lavoro e al Merito Rurale, dei premi del Concorso di fedeltà della terra, del distintivo d'onore per i mutilati sul lavoro e dei certificati di pensione ai lavoratori vecchi ed invalidi.

A Udine, nella Casa del Littorio, sono stati consegnati i diplomi della Stile al Merito rurale a Monsignor Ubaldo Picco fu Sperandio da Fossat; Don Valentino Pellagrin fu G. B. da Osoppo; maestro Domenico Maraldi fu Sante da Cusano Nuovo; esemplari agricoltori proprietari coltivatori diretti, attaccati alle istituzioni del Regime e svolgenti una utilissima azione di propaganda agricola, in uno con la loro missione educativa.

La stessa onorificenza fu concessa anche al dirigente di azienda agricola sig. Antonio Domenici fu Giuseppe da Cividale ad agli agenti di campagna Fabiano Tronantini fu Luigi da San Giorgio della Richinvelda; Giovanni Bassuto fu Luigi da Aquileia; Angelo Bertoglio da Buttrio; Sebastiano Pascoli fu Sebastiano da Fontanafredda; Vincenzo Redolfi fu Giacomo da Colloredo Montebano.

Nella sezione agricola del Consiglio corporativo

La commemorazione di G. Micoli Toscano

Nella riunione tenutasi mercoledì 15, a. d. della Sezione Agricola Forestale del Consiglio delle Corporazioni, il Presidente co. comm. Antonio Lovaria ha ricordato con commosso ed elevato parole il comm. Micoli Toscano.

Egli ha detto: «Il destino inesorabile ha immaturamente rapito il vice presidente della Sezione e camerata Gianni Micoli Toscano, presidente della Unione degli Agricoltori, gentiluomo nel più ampio significato della parola, soldato, fascista, cittadino illustre.

Egli ha speso tutta la sua vita al servizio intelligente e disinteressato del suo Paese. Agricoltore appassionato ed entusiasta, non secondo ad alcuno nel seguire con alta mente e slancio giovanile ogni iniziativa tendente al progresso nel campo agricolo, profondo conoscitore del problema della montagna, della sua vita, che fu tutta la sua prima giovinezza, visse per la terra e nella sua terra trovò lo scopo della sua esistenza.

Al Camerata ed amico scomparso vada il nostro saluto ed il tributo del nostro profondo rimpianto.

Dopo alcuni istanti di raccoglimento, il dott. Zanettini, Direttore dell'Unione Agricoltori, ha ringraziato, a nome dell'Organizzazione, tutti i presenti, per il commosso omaggio tributato alla memoria dello scomparso.

Bestiame - Foraggi IMPORTAZIONI

In provincia di Udine, come in gran parte d'Italia e d'Europa, la recrudescenza della temperatura, e da noi anche la calma e prolungata siccità, mettono a dura prova gli agricoltori.

Il prezzo del fieno è salito alle stelle, gli altri mangimi non è facile procurarseli a causa di circostanze diverse quali l'esaurimento e quasi delle sementi di mezzano, la riduzione dei contingenti di macinazione per le cruscche, ecc.

Dovremo assistere, quest'anno, impotenti ad un nuovo collasso della nostra zootecnica, mentre l'anno scorso eravamo in piena ripresa e le più rosee speranze si erano manifestate.

Tutti i progetti autarchici nel settore delle carni e dei grassi si infrangeranno davanti alla serie reale odierna, se non interverrà qualche fatto nuovo a risolvere la sorte. La riapertura dei mercati dopo il periodo di sospensione causato da ragioni profilattiche, ha mostrato una preoccupante rilassatezza nei richieste da parte dei committenti ed ha messo in evidenza il risveglio notevole dei prezzi del bestiame, in confronto agli ultimi mesi dell'anno scorso.

Molti agricoltori si trovano ora nella dura necessità di eliminare il loro bestiame a qualunque costo, con serie conseguenze per l'avvenire degli allevamenti.

Salvaguardare il patrimonio zootecnico

Ogni provvedimento, quindi, atto a rifornirli di foraggio e di mangimi, facilitando l'importazione, se occorre, anche dall'estero, sarà una azione grandemente utile ai fini della conservazione del patrimonio zootecnico e quindi dell'autarchia.

Se confrontiamo le cifre dei censimenti del patrimonio bovino del 1931 in poi, vediamo che esso non ha subito quell'incremento che sarebbe stato logico aspettarsi in armonia ai progressi raggiunti da tutte le industrie e le colture agricole.

La ragione di ciò, secondo noi, va attribuita essenzialmente alle ricorrenti crisi zootecniche dovute alle siccità, che spesso colpiscono il nostro paese, e conseguenti svenimenti del bestiame e demoralizzazione degli allevatori per il fatto di dover, in un batter d'occhio, privarsi di un bene che era costato anni di sacrifici e di attente cure.

E così, poi, la crisi di pochi mesi si ripercuote per anni sulla produzione zootecnica nazionale, perché il ciclo della produzione delle carni bovine non è annuale come quello delle piante erbacee e di altre produzioni, e i riproduttori non si possono impiantare col gesso e con l'erella, ma sono il frutto di un lavoro paziente e dispendioso di allevamento, di scelta, di eliminazione ecc.

Se non troveremo il modo di superare le crisi ricorrenti, come l'attuale, impendendo il crollo dei prezzi e la svenuta del bestiame, non vedremo la possibilità di forti incrementi nella produzione carnea nazionale.

Con il silos, la irrigazione, la estensione dei prati artificiali, le cure a quelli naturali, gli erbai, ecc., gli agricoltori mettano tutta la loro buona volontà per superare questo punto morto della nostra zootecnica, ma occorre che essi siano, nel momento più critico, assistiti ed efficacemente aiutati; ciò può essere fatto in due modi e cioè, come sopra si è detto, favorendo l'approvvigionamento dei foraggi e dei mangimi (importazione, riduzione di tariffe di trasporto, contenimento dei prezzi dei concentrati, ecc.) e mantenendo a un giusto livello i prezzi del bestiame.

Quest'ultimo intento non può essere ora raggiunto se non sospendendo per un certo periodo, le importazioni di bestiame da macello dall'estero riservandoci di importare in altri momenti il totale contingente annuo fissato tra i diversi Stati, ciò che non dovrebbe trovare gravi difficoltà e che anzi era compreso nel programma tracciato l'altro anno per il disciplinamento delle importazioni del bestiame a mezzo della famosa Società.

In secondo luogo, favorendo il consumo interno con l'assorbimento di un certo numero di capi bestiame per le forze armate.

Gli agricoltori da parte loro potrebbero provvedere, almeno in via sperimentale, all'abbattimento del bestiame che non possono più alimentare ed alla sua conservazione in frigorifero.

Utenti Motori Agricoli

Circolazione trattrici per trasporto di prodotti agricoli

Avvertiamo nuovamente che le trattrici non bolate, e prive di «Foglio di via» per l'uso del petrolio rosso, non possono rimorchiare su strade pubbliche (comunal, comunali, provinciali o nazionali) nessun veicolo portante ad uso trasporto di prodotti agricoli anche se trattasi di breve percorso da azienda ad azienda o casa padronale, pena la contravvenzione e denuncia di contrabbando.

Licenze per la trebbiatura

Come è già stata data notizia, si avvertono ancora gli esercenti di trebbiatrici che, per effetto del R. D. L. 15 aprile 1937 n. 634, entro il 30 aprile improrogabilmente deve essere presentata la domanda per la licenza della trebbiatura, che va stesa in carta da bollo da lire 4.

La licenza è necessaria sia che si tratti di trebbiatura di cereali, sia di altre piante (semenze di foraggio, ecc.).

L'invio agli interessati, da parte dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura, della cartolina modulare per la domanda di licenza, non dispensa coloro che eventualmente non l'avessero ricevuta dalla presentazione della domanda, entro il termine stabilito.

Si avverte che, a sensi dell'art. 6 del sopradetto decreto, chiunque non osservi nell'esercizio della trebbiatura i contratti collettivi di lavoro e le norme sindacali corporative o le disposizioni sul censimento del grano trebbiato, o abbia in funzione macchine tecnicamente deficienti, o sprovviste dell'isolatore d'incendio, sarà passibile della revoca della licenza, senza pregiudizio delle altre pene comminate dal suddetto decreto.

I proprietari delle macchine saranno responsabili anche delle infrazioni commesse da coloro cui essi avessero in qualsiasi forma concesso l'esercizio della macchina stessa.

La necessità di sostenere i prezzi

Qualcuno potrebbe obiettare che il fatto di sostenere i prezzi in questi periodi di ribasso e di crisi zootecniche non ha alcun riflesso su quella che potrà essere in seguito la ripresa degli allevamenti e quindi questa tendenza rialzista merita un vantaggio degli agricoltori, ritor-

na a tutto scapito del consumatore. Il quale vede ora invece con certo compiacimento una flessione dei prezzi delle carni.

Il ragionamento però è logico solo in apparenza, perché se l'agricoltore si trova, con amara delusione, nella necessità di ricorrere a dover vendere i suoi prodotti, frutto di lunghe fatiche, a prezzi inadeguati al costo di produzione, ha davanti a se due elementi che rallentano la sua volontà, e cioè: la costante attività del fatto morale di vedersi, e brevi intervalli, preso per il collo e costretto, volente o nolente, a disfarsi del proprio bestiame, senza realizzare gli sperati guadagni; il fatto materiale di trovarsi poi senza mezzi per poter far fronte alle spese necessarie per il rapido reintegro del proprio patrimonio zootecnico.

Ne consegue da ciò una successiva, lenta ripresa ed una crisi invernale a quella attuale e cioè determinata dalla mancanza di bestiame da macello e dagli alti prezzi, inconvenienti che sta da oggi con opportuni accorgimenti al potrebbero eliminare.

In questo primo scorcio, l'anno 1938 non si presenta certo roseo. Tutte le colture hanno sofferto in causa della persistente, eccezionale siccità primaverile e un forte brinate, danneggiando i gelati, ha compromesso anche il raccolto dei bozzoli, tanto importante per la nostra provincia.

Gli agricoltori però sono sempre in linea e mentre guardano fiduciosi ai legittimi provvedimenti sopra accennati, non rallentano, ma intensificano anzi il loro lavoro, certi di superare ancora una volta ogni difficoltà con la fede che li anima e con la infinita fiducia che essi hanno nella loro terra e nel Capo che li guida.

Quesiti dei nostri organizzati

Molti agricoltori della Provincia, organizzati presso la nostra Unione Agricoltori, si scrivono alla Sede di Udine, chiedendo chiarimenti circa questioni sindacali, economiche o tecniche.

Indirizziamo i medesimi, perché possano avere i chiarimenti desiderati nel modo più rapido, presso i nostri uffici di zona: Udine - S. Daniele, Cividale, S. Vito al Tagliamento, Cervignano, Forderone e Tolmezzo.

Utenti Motori Agricoli

Circolazione trattrici per trasporto di prodotti agricoli

Avvertiamo nuovamente che le trattrici non bolate, e prive di «Foglio di via» per l'uso del petrolio rosso, non possono rimorchiare su strade pubbliche (comunal, comunali, provinciali o nazionali) nessun veicolo portante ad uso trasporto di prodotti agricoli anche se trattasi di breve percorso da azienda ad azienda o casa padronale, pena la contravvenzione e denuncia di contrabbando.

Licenze per la trebbiatura

Come è già stata data notizia, si avvertono ancora gli esercenti di trebbiatrici che, per effetto del R. D. L. 15 aprile 1937 n. 634, entro il 30 aprile improrogabilmente deve essere presentata la domanda per la licenza della trebbiatura, che va stesa in carta da bollo da lire 4.

La licenza è necessaria sia che si tratti di trebbiatura di cereali, sia di altre piante (semenze di foraggio, ecc.).

L'invio agli interessati, da parte dell'ispettorato provinciale dell'Agricoltura, della cartolina modulare per la domanda di licenza, non dispensa coloro che eventualmente non l'avessero ricevuta dalla presentazione della domanda, entro il termine stabilito.

Si avverte che, a sensi dell'art. 6 del sopradetto decreto, chiunque non osservi nell'esercizio della trebbiatura i contratti collettivi di lavoro e le norme sindacali corporative o le disposizioni sul censimento del grano trebbiato, o abbia in funzione macchine tecnicamente deficienti, o sprovviste dell'isolatore d'incendio, sarà passibile della revoca della licenza, senza pregiudizio delle altre pene comminate dal suddetto decreto.

I proprietari delle macchine saranno responsabili anche delle infrazioni commesse da coloro cui essi avessero in qualsiasi forma concesso l'esercizio della macchina stessa.

La necessità di sostenere i prezzi

Qualcuno potrebbe obiettare che il fatto di sostenere i prezzi in questi periodi di ribasso e di crisi zootecniche non ha alcun riflesso su quella che potrà essere in seguito la ripresa degli allevamenti e quindi questa tendenza rialzista merita un vantaggio degli agricoltori, ritor-

Norme contrattuali CORSE E CAVALLI TROTTATORI

Il trotatore americano

Nel 1700 già esistevano in Nord America, importati da coloni d'Inghilterra e da coloni Olandesi, cavalli Olandesi, Danesi ed Inglesi. Questo materiale tipico era varietà nuova, adatta al servizio del tiro rapido.

Nel 1800 le corse al trotto prendono inizio, a verso la fine del secolo sono già in pieno sviluppo e già si apprezzano moltissimo i capostipiti famosi, costoro in questi anni si spendono non poco in acquisti. Arion è venduto per lire 225 mila, per Volante si offre la favolosa somma di un milione di franchi.

Il trotatore americano è dunque il derivato da cavalle indigene del puro sangue, tra cui celeberrimi i grandi padri Messenger e Hambleton 10. Questo stallone diede oltre 1800 pulcini. Con la selezione a base di velocità e di resistenza si costituì zootecnicamente una solida categoria di trotatori, raggiungendo velocità sempre maggiori. Mentre nel 1830 la velocità era di circa 1,35 al chilometro nel 1889 era di 1,26, nel 1895 a 1,20 al chilometro e nel 1894 toccò (con Alis) gli 1,17, per giungere a 1,13 e mezzo (Peter Manning) al chilometro.

Nell'Oltreoceano si sviluppano le grandi competizioni trotistiche (spettacoli folle immense) ed i premi eccezionali, con lotti di trotatori meravigliosi. Lexington offre spettacoli del genere quasi in nessuna parte del mondo si vedono. Dagli allevamenti americani attirano tutti gli Stati: ai nostri giorni anche l'Italia ha effettuato importazioni di notevole valore, come si accennò nel precedente scritto.

In America con lo svilupparsi dello Sport trotistico si formarono le grandi Società che, con i loro «Libri Genealogici» costituiscono la base razionale nella selezione dei migliori cavalli. E con lo sviluppo degli allevamenti si crearono metodi e sistemi di lavoro peculiari, ed allevamenti e allevatori maestri. Gli allevatori americani per lungo tempo hanno fatto scuola.

Rivista parziale di muli e mule

In seguito ad ordine del Ministero della Guerra, il Comando della Difesa Territoriale di Trieste ha disposto che, nel territorio di propria giurisdizione, sia passata la rivista parziale a muli e mule, compresi quelli già dichiarati non idonei in precedenti riviste.

Le sottostate commissioni di visita passeranno la rivista in parola nelle località, giorni ed ore come appresso indicate:

II COMMISSIONE

Cervignano del Friuli (Piazza del Mercato) 25 aprile, ore 13 (anche per i Comuni di S. Canziano d'Isonzo, Aquileia, Turriaco, Ruda e Ronchi del Legionario).

Palmanova (piazza KB Settembre) 25 aprile, ore 9 (anche per i Comuni di Bioncinco, Trivignano Sotile, Aiello, S. Maria la Longa, Bagnaria Arsa, S. Vito al Torre e Gonars).

Talmassons (piazza Vittorio Veneto) 27 aprile, ore 9 (anche per il Comune di Castions di Strada).

S. Giorgio di Nogaro (piazza del Comune) 27 aprile, ore 7 (anche per i Comuni di Marano Lagunare, Palazzolo della Stia, Muzzana del Turignano, Porpetto e Pordenone).

Latisana (Foro Boario) 28 aprile, ore 13 (anche per i Comuni di Rivignano, Teor, Prencico, Ronchis e S. Michele al Tagliamento).

Portogruaro (Piazza della Pace) 29 aprile, ore 7,30 (anche per i Comuni di Annone Veneto, Pramaggiore, Grano, Tegio Veneto, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro).

Ceggia (Piazza Municipio) 29 aprile, ore 13 (anche per i Comuni di Motta di Livenza, Chiarano, S. Stino di Livenza, Torre di Mosto e Cessalto).

S. Donà di Piave (Piazza Indipendenza) 30 aprile, ore 7,30 (anche per i Comuni di Novanta di Piave e Fossalta di Piave).

L'incremento della Banca Nazionale dell'Agricoltura

La situazione della Banca Nazionale dell'Agricoltura nell'anno 1937 ha seguito un notevole miglioramento, come si può rilevare dai due specchietti che riportiamo.

Depositi finanziari e conti correnti passivi con clienti:

1935	Lire 338.100.439,34
1936	358.613.674,51
1937	483.311.049,15

Per affetto agrario assunto allo scorso:

1935	Lire 309.733.398,--
1936	384.476.249,79
1937	693.027.054,40

Si tratta, come si vede, di un vigoroso balzo in avanti verso l'attuazione del programma di potenziamento di questa Banca, potenziamento voluto dal Duce, per il quale la Confederazione fascista degli Agricoltori, da la sua attiva collaborazione.

Si deve esser lieti di rilevare un incremento senza precedenti nell'attività di questa Banca che, vivendo nell'alta della vera agricoltura e affidata ad autentici agricoltori con l'appoggio dell'organo sindacale degli agricoltori, è chiamata a svolgere funzioni delicate quanto benefiche nel settore della produzione agricola.

Le cifre che abbiamo riportate dicono che gli agricoltori, confidando alla Banca Nazionale dell'Agricoltura i loro risparmi, la misura sempre maggiore hanno dimostrato che la Banca ha dato all'Agricoltura, sotto forma di credito, più di quanto essa ha ricevuto dall'Agricoltura sotto forma di depositi.

Dalla relazione che accompagna il bilancio al rilievo poi che le operazioni della Banca riguardano in misura notevolissima le anticipazioni su prodotti agrari ed altre operazioni assistite da privilegio a norma di legge, e che quindi i rischi di perdita della Banca sono in proporzione ridotti al minimo.

La personalità rurale di Mussolini

Lo scrittore Angelo Gatti, Accademico d'Italia e collaboratore fra i più pregiati del «Popolo d'Italia», ha pubblicato un libro nel quale è compreso un «abbozzo per un ritratto di Benito Mussolini» che si inizia con una bellissima pagina di alto sentimento rurale, pagina che riteniamo utile portare a conoscenza degli agricoltori friulani, poiché essa fusa con nobile arte il fondamento essenzialmente rurale della personalità Mussoliniana e nello stesso tempo offre un singolare documento, unico forse finora, del come il valore storico ed umano dell'Italia rurale, nella luce che su di essa proietta la personalità del Duce, cominciò a penetrare in profondità anche nella coscienza dei migliori artisti e pensatori fascisti.

S. E. Angelo Gatti procede per rapide e felicissime sintesi. Dopo aver raccolto in pochi periodi il valore storico e naturale della terra di Romagna, ecco come descrive la nascita di Mussolini:

«In un borgo, quasi in un casale di queste terre ardente e ardita, nacque Benito Mussolini. Gran cosa per un uomo aprire gli occhi dove fra suolo e creatura non si fonde in città, invenzione posteriore e fittizia. Tutto nella campagna acquista forma precisa ed ha rilievo giusto e proporzionato. Ecco, questa è la famiglia, e questo il focolare di cui cominciò il mondo. Della comunione continua, di tutti i giorni, di tutte le ore, nel lavoro, nel riposo nella poca festa, nella preghiera, sgorga il sentimento di perpetuità della stirpe; non per ragionamento, ma per fede e certezza. Questa è la madre, questa la sposa, e questi sono i figli; più in là stanno le chiese e il cimitero, dove i vecchi dormono e sempre sotto gli occhi, sono presenti. Dal sentimento della famiglia una e rinascenza, Benito Mussolini sarà incitato a dire, esaltando il primo scintillio della sua via trionfale: «Ah, se fosse qui mio padre!» e quando l'altro germoglio della sua casa sarà sfiorato, a scrivere il suo libro di dolore e fede: La vita di Arnaldo. E della comunione tra uomo e uomo, semplice e immediata, sgorga la sua potentissima facoltà di dialogare con gli individui e con le folle. I discorsi della campagna sono necessari, fatti tutti di cose, parchi ed egualitari; il loro romano è rurale. Dove s'aprono il campo e la vigna faticate e sudate, stanno la zolla che si sfiora tra mano, l'albero che si pota, il frutto che si coglie; dove camminano gravi e muscolari gli animali, forti e belli da reggere; al loro su tutto la casa edificata da oncia ad oncia, l'uguaglianza dinanzi all'opera è indiscutibile, anche se la fortuna degli uo-

Gli animali da corille alla Fiera di Padova

E' stato pubblicato in questi giorni il completo e dettagliato programma della XV Mostra Animale da Corille che avrà luogo alla Fiera Campionaria Nazionale di Padova nel periodo 9-20 giugno.

Il Comitato ordinatore ha già tutto disposto perché questa Mostra sia per tutte le manifestazioni precedenti.

Il programma è stato aggiornato in guisa da renderlo particolarmente corrispondente alle finalità da conseguire. La mostra sarà ripartita in sette speciali categorie comprendenti: polli, tacchini, faraone, pavoni, fagiani, palmipedi, conigli e colombi da prodotto, viaggiatori e di lusso.

I premi a disposizione, comprendono lire dieci mila in denaro, medaglie, diplomi d'onore e diplomi di merito. Le premiazioni verranno fatte in forma solenne nel pomeriggio del 20 giugno in coincidenza con la chiusura della Mostra.

Le iscrizioni saranno irrevocabilmente chiuse il 2 giugno p. v.

I problemi della montagna e il fenomeno dello spopolamento

Si sono tenute presso la Confederazione Fascista degli Agricoltori le merose riunioni di esperti dei problemi montani, con l'intervento dei rappresentanti degli Enti e delle Organizzazioni interessate.

Si sono esaminati i diversi aspetti dei problemi montani e si sono quindi prospettati provvedimenti che possono concorrere a migliorare le condizioni delle vallate colpite dal fenomeno dello spopolamento.

I risultati dei lavori saranno sottoposti all'esame del Comitato per i problemi della montagna appositamente costituito dal Ministero delle Corporazioni.

Centro ammasso lana

L'ammasso lana di prima tosa

Come abbiamo già dato notizia, nella prima decade del prossimo mese di maggio avrà luogo in questa provincia l'ammasso lana di prima tosa del corrente anno 1938.

I Centri ed i giorni nei quali sarà svolto l'ammasso, dalle ore 8 alle ore 18, sono i seguenti:

Lunedì 8 maggio: Cadorino, presso l'Esicostolo Cooperativo Bozzoli.

Giovedì 5 maggio: Udine, presso l'Esicostolo Cooperativo Bozzoli.

Sabato 7 maggio: Pordenone, presso l'Esicostolo Cooperativo Bozzoli.

Lunedì 9 maggio: Palmanova, presso l'Esicostolo Cooperativo Bozzoli.

NOTE PRATICHE

La brina e i bachi

Le brinate verificatesi le ultime scorse notti hanno prodotto notevoli danni alle gemme ed ai germogli dei gelii, danni che forse comporteranno una diminuzione del quantitativo di bachi allevabili, e, in ogni caso, un ritardo nell'inizio degli allevamenti. A questo proposito, bisognerà provvedere subito a far tardare il più possibile la nascita dei bachelini, cioè che è ottenibile quando la incubazione non sia in stadio troppo avanzato. Quando la temperatura è tra i 12 e i 16 gradi, essa può essere conservata alcuni giorni senza essere aumentata, e poi può avvenire aumentata molto lentamente (mezzo grado ogni tre giorni), senza danni.

Anche quando i bachelini saranno nati, prima essere convenientemente ritardare il loro sviluppo, per dar tempo alle nuove foglie che dovranno rimpiazzare quelle uccise dal gelo, di svilupparsi adeguatamente. Ciò si può ottenere, ben lo sanno i pratici allevatori, donando opportunamente i pasti, durante la prima età dei bachelini.

Selezione e regolarità dei parti delle vacche

Nel lavoro di selezione si ten molto conto della regolarità dei parti delle vacche, perché si tratta di una caratteristica cui è legata alla struttura e alla salute degli organi costituenti il sistema genitale.

La prof. Giuliani scrive che è una caratteristica individuale che ha un substrato ereditario.

Lo dimostra il fatto che nella stalla dove domina più o meno lamente la fertilità si riscontrano spesso vacche che partoriscono regolarmente e che continuano fino alla vecchiaia inoltrata a dar il latte al vitello. La nota si è ne proprio in figlia di questo vacche che presentano, in genere, una fecondità normale.

E' bene pertanto tener presente la regolarità dei parti riscontrata nella rispettiva madre, per la scelta dei torrelli destinati alla riproduzione e delle stalle da allevamento.

Ecco perché si deve tenere nel controllo della fertilità, conto della regolare fecondità allo scopo di controllare la funzione riproduttiva.

Radio rurale

L'ora dell'agricoltore

Domenica 24 aprile, ore 10 - Roma: Silos pescarese ed erbai. Gelicoltura ed allevamento dei bachi da seta. Giardinaggio. Allevamento dei capri. Giardinaggio - Palermo: Risposte ai radioscultori: signora dell'olio. Un compito dei comitati per l'olivicoltura: rimodernare gli oliveti - Milano: La prossima campagna bacologica - Bologna: Norme per la buona fenagione - Firenze: L'occhio di pavone - Attenti ai frutti - Venezia: Semina dell'erba medica. Semenza del tabacco. La schiaritura precoce della Cypria avernata.

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segale	Patate	Fagioli	Fieno maggese	Fieno agosto	Erba medica	Bovini da lavoro	Bovini da mac. I	Bovini da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da fette	Suini da macello	Pelli	Galine	Anatre	Conigli	Uova al cento
UDINE	19-4	—	75-78	85-85	95-100	105-106	110-115	22-22	70-100	—	18-20	15-16,50	—	—	—	270-320	220-230	180-230	375-400	140-170	65-80	8,50-9,30	7,50-8	8,50-9	2,30-3	37-39
ODORIO	11-4	—	79-81	73-75	95-98	100-105	90-100	30-40	120-140	12	—	12-14	330-360	370-400	380-390	270-300	230-260	180-210	390-440	130-150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	35
PORDENONE	17-4	—	85-88	85-88	90-95	—	—	80	100-120	18-22	36-40	20-21	330-360	370-400	380-390	270-300	230-260	180-210	390-440	130-150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	35
S. VITO AL TAGL.	11-4	—	85-88	85-88	90-95	—	—	80	100-120	18-22	36-40	20-21	330-360	370-400	380-390	270-300	230-260	180-210	390-440	130-150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	35
GIARDINO	10-4	—	85	85	94-100	92-95	100-105	25	120	—	14	24-26	280-310	340-360	350-370	230-250	180-200	300-320	410-450	150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	34
CERVIGNANO	11-4	—	84-88	84-88	90	—	—	40	120-200	—	20-25	26-28	300-360	340-380	350-370	230-250	180-200	300-320	410-450	150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	34
PALMANOVA	19-4	—	83	83	100	—	—	—	—	—	20-25	26-28	300-360	340-380	350-370	230-250	180-200	300-320	410-450	150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	34
TRIVISO	18-4	—	85-88	85-88	90-95	100-105	112-115	—	115-140	28-40	20-25	26-28	300-360	340-380	350-370	230-250	180-200	300-320	410-450	150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	34
SELLANO	11-4	—	84	84	100	—	—	—	110-120	25	20-25	26-28	300-360	340-380	350-370	230-250	180-200	300-320	410-450	150	60-65	8,50-9	7,50-8	8,50-9	2,30-3	34

Notizie e interessi della Provincia

Da Pordenone

Una simpatica manifestazione di fratellanza nel lavoro

Dopo la cerimonia avvenuta allo stabilimento del Coloniccio Makò per lo scoprimento della lapide al grande benefattore di Cordenons, Guglielmo Raetz, c'è l'inaugurazione dell'Asilo - nido, cerimonia di cui riferiamo in altra parte del giornale, e durante la quale sono stati distribuiti vari premi in denaro agli operai, i dirigenti del Makò hanno offerto ad una quarantina di impiegati, assistenti, e capisala del Coloniccio (particolarmente distinti nel lavoro), una gradita colazione nei locali di Tricesimo. All'albergo Boscetti erano raccolti attorno ai camerati ing. Burgi ed al dottor Teani, rispettivamente direttore generale e direttore amministrativo - procuratore del Makò, il segretario provinciale dell'Unione Sindacale Fascista dell'Industria Cav. uff. Pescosolido con il segretario provinciale dei tessili cav. Borellini e l'ispettore di zona comarata Ivo Lorenzon, ed altri, i quaranta dipendenti della Società che ha saputo creare fino dai primi tempi della sua fondazione, un clima di fratellanza di spirito che il fascismo ha portato ora alla sua più alta espressione. I nomi di Giani e di Raetz sono il simbolo di questo felice stato di cose che fa del Makò veramente una grande famiglia, e che è continua grande compensione squisita, tanto fascista dagli attuali dirigenti l'antica industria.

La colazione si è svolta tra la più schietta e fraterna allegria, e verso la fine, si sono alzati ad esprimere la riconoscenza dei dipendenti l'ingegner Arduino Antonelli e l'assistente Enrico Scaramelli ai quali ha risposto con simpatica cordialità il cav. ing. Burgi, al quale ha fatto seguito con belle, fascistiche espressioni di viva lode all'indirizzo della S. A. Coloniccio Makò il segretario provinciale camerata Pescosolido. I più vivi e fervidi applausi hanno accolto le quattro brevi e simpatiche parentesi oratorie, quindi hanno echeggiato canti fascisti e di guerra e villotte.

L'allegria comitiva ha preso quindi la via del ritorno, e dopo una sosta a Udine rientrava sotto la protezione di Pietro, patrono di Cordenons.

La mostra benefica del Fascio Femminile

Il Fascio Femminile pordenonese (animato dalla sua instancabile segretaria co. Elena Cattaneo-Raetz che ha, personalmente, confezionato la maggior parte degli originali) e praticissimi oggetti in vendita, coadiuvate dalle componenti il Direttorio e da altre signore fasciste, ha allestito nella Casa del Fascio una magnifica mostra di vendita di oggetti eleganti e pratici utili per la casa e per la villeggiatura. E' una mostra che vuol essere visitata da tutte le signore della zona pordenonese, ma che potrebbe essere anche dai signori uomini con profitto certo delle opere del Fascio femminile a beneficio delle quali è stata messa l'iniziativa.

Gli squadristi a Chiom

Il 21 cor tutti gli squadristi pordenonesi si sono recati in gruppo a Chiom onde rendere affettuoso e reverente omaggio alla memoria dell'illustre Onorabile squadrista S. E. Cesare Perotti, in occasione della scoprimento della lapide in suo onore.

La morte di Antonio Ortiga

All'ospedale Civile, dove era stato trasportato d'urgenza, è morto ieri mattina, seguito da una sua vecchia infermiera, il camerata squadrista Antonio Ortiga. La notizia della sua improvvisa scomparsa ha destato vivissimo dolore nel gruppo squadrista pordenonese.

Valcor combattente della grande guerra e squadrista della Lupina, iscritto al partito fino dal 24 aprile 1921, Antonio Ortiga fu il più umile, ma il più fedele, sempre pronto a qualsiasi compito per lavoro o pericoloso che fosse, sempre entusiasta dell'idea come il primo giorno, pronto a dare, e correndo, la vita per il Duce, sempre cordiale ed umilmente affettuoso verso i suoi camerati squadristi, disciplinato agli ordini con quella disciplina che emana dal cuore ed è gioia di servire.

La Vecchia Guardia pordenonese inchina reverente il gagliardetto e le fiamme su questa urne lara che racchiude una grande fede.

Camerata squadrista Antonio Ortiga Presente!

Offerta alla GIL

Il Consorzio Irriguo Cellina-Meduna per onorare la memoria del compianto comm. Gianni Miceli-Toriano, membro della Deputazione Provinciale, ha offerto in oblatione alla Gioventù del Littorio la somma di lire 150.

Il circo

E' giunto nuovamente fra noi l'antico e famoso Circo Zappi reduce dalle più importanti località delle Tre Venezie ove è stato accolto dai tradizionali lusinghieri successi presentando con la nota accuratezza spettacoli di primo ordine e morali con artisti che si fanno applaudire in vari impressionanti e nuovissimi esercizi. Numerosi e belli i sapienti

G. L. L. Visite per le Colonie

Domani 24 corrente alle ore 9, presso la Casa della G. L. L. di Montebelluna, la Commissione medica praticcherà le visite di controllo per la scelta degli organizzati concorrenti all'assegnazione alle Colonie della G. L. L. appartenenti ai seguenti Comuni: Andria, Arona, Barcia, Cavaso Nuovo, Cimolotto, Claut, Erto Casso, Fagnano, Fossano, Montebelluna, Montebelluna e Vigaro.

Alle ore 10.30 dello stesso giorno, presso la Casa di Ricovero di Spilimbergo, la commissione medica visiterà i concorrenti dei Comuni di: Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Dignano, Forcaro, Flabiano, Meduno, Pinciano, S. Giorgio della Richina, Segnali, Spilimbergo, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Traveto e Vito d'Astio.

Lunedì 25 corrente alle ore 15, nelle Scuole elementari comunali di Gemona, la Commissione visiterà i concorrenti dei Comuni di Artegnina, Bortolano, Gemona, Osoppo, Trasaghis e Venzona.

Da Tolmezzo

Interessi sindacali per gli operai dell'industria

La Delegazione di Zona dei lavoratori dell'industria, porta a conoscenza degli operai della Carnia quanto appreso:

E' in corso di pubblicazione il decreto per l'obbligatorietà del pagamento delle quattro giornate festive di solennità patriottica approvate nell'ultima seduta del Consiglio dei Ministri e cioè il 21 aprile, il 9 maggio, il 22 ottobre e il 9 novembre, rispettivamente ricorrenze della Festa del Lavoro, della fondazione dell'Impero, della Marcia su Roma e della Vittoria.

Il 21 aprile non dovrebbe essere contribuito ai lavoratori perché ancora il provvedimento legislativo non è perfezionato. Pur tuttavia, nella more della promulgazione del provvedimento, le due Confederazioni dell'Industria in base alle direttive emanate al riguardo dal Ministero delle Corporazioni, hanno deliberato di comune accordo di applicare senza altro, col 21 aprile, il contenuto del provvedimento del Consiglio dei Ministri, facendo retribuire dalle aziende tale giornata festiva ai lavoratori.

Al fascisti

I camerati fascisti che non si sono ancora messi in regola amministrativamente per l'A. XVI, sono invitati a farlo senza ulteriori indugi. Per gli assenti possono provvedere le rispettive famiglie. Restano esclusi dal trattamento dell'anno in corso i fascisti morosi degli anni XV e precedenti.

Con l'occasione si rammenta che è errata la credenza che il termine ultimo per il versamento della quota scade il 22 ottobre dell'anno corrente, e che l'anno fascista; il versamento stesso deve essere effettuato all'inizio dell'anno.

La partenza per Como dei cavalieri in congedo

L'altra sera sono partiti alla volta di Como per partecipare al quarto raduno dei cavalieri d'Italia un discreto numero di cavalieri e loro simpatizzanti.

A salutarli erano intervenuti alla stazione camerati e amici. Nelle visite a Como, Milano e Novara impiegheranno quattro giorni.

Cospicue elargizioni della Banca Cattolica

In occasione della chiusura del bilancio annuale, la Banca Cattolica del Veneto, succursale di Tolmezzo, ha elargito in beneficenza ad Enti ed istituzioni della Carnia, la somma di lire 5.300.

In onore di Maria Ausiliatrice

Domani alle ore 8.30, nella Cappella del Collegio Salesiano, si svolgerà per i cooperatori e le cooperatori, una funzione religiosa in onore di Maria Ausiliatrice, Patrona delle Opere di Don Bosco. La Messa sarà celebrata da un missionario Salesiano dell'India, il quale al Vangelo dirà brevi parole di occasione.

Spettacoli

Cinema Don Bosco. — Oggi dalle ore 18 e domani dalle 14 in poi: «Squadroni bianchi», con Fosco Giachetti, Antonio Centa e Fulvia Lunza.

Cinema De Marchi. — Oggi dalle ore 18 e domani dalle 14 in poi: il «Marche di schiavi», colosso con Wallace Berry e V. Baxter.

I processi di Pretura

Sono comparsi davanti al Pretore Leonardo Tarsusio fu Gio. Battista di 65 anni da Paularo; Cristoforo Moro di Cristoforo di 25 anni da Treppo Carnico; Giacomo Matiz fu Giacomo di 49 anni da Paularo; Rodolfo Moretti fu Ubaldo di 22 anni da Treppo Carnico; Vito Ciena fu Didato di 26 anni da Paularo; Osvaldo Faleschini fu Osvaldo di 56 anni da Treppo Carnico, i quali erano responsabili rispettivamente di aver sottratto in danno dei rispettivi Comuni, piante secche divelte e abbandonate nei boschi alla merce di tutti.

Gli imputati sono stati condannati ciascuno a 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa col condono e non iscrizione.

Il 10 ottobre u. s. Pietro Cecconi fu Nicolò di 55 anni da Co-

CASARSA Le festose accoglienze ai Giovani fascisti

Casarsa ha visto l'altro ieri, ore di entusiasta accoglienza festosamente la Gioventù fascista che da ogni punto del Friuli e qui convenuta per concentrarsi e addormentarsi nelle ampie e belle caserme «Di Pramperto», per poi proseguire per Roma, ove renderà gli onori al Duce.

Sino dalle prime ore del mattino le case sono apparse intanbrate con i muri coperti di striscioni inneggianti al Re Imperatore, al Duce e alla Gioventù fascista. Nel pomeriggio il vasto piazzale della stazione ferroviaria era gremito di fascisti e di popolazione per rendere omaggio ai giovani camerati. Primi a giungere sono stati quelli della zona pordenonese. Ed ecco alle 16.30 arrivare il treno speciale da Udine con oltre cinquecento giovani con i loro ufficiali al comando del capo dello S. M. della GIL ten. colonnello Stefano Varvaro.

A rendere il benvenuto si sono recati il Podestà camerata Mario Lotti ed il segretario del Fascio camerata Attilio Salvadori.

I Giovani fascisti, perfettamente inquadrati, hanno marciato impeccabilmente per le vie del paese preceduti dalla banda cittadina e dalle autorità a rappresentanze locali sino alla caserma «Di Pramperto».

Spettacoli cinematografici

Oggi 23 cor. dalle ore 20 e domani 24 cor. dalle ore 15, con orario continuato, avranno al Cinema del Dopolavoro Ferroviario di Casarsa, l'interessante film: «Le ultime avventure di Tarzan». Precederà il Giornale Luce sonoro.

MARTIGNACCO Gara di briscola

L'Opera Nazionale Dopolavoro, domenica, presso l'osteria Cecchini Tullio farà disputare una grande gara di briscola a coppie. Oltre alla cena verrà offerta ai vincitori una cartella della Lotteria di Tripoli.

PASSONS Gara di bocce

Domani domenica presso l'osteria Zorzi avrà luogo una gara di bocce, dato il forte numero dei concorrenti, si prevede un buon esito della gara.

Cronaca di Cividale

Flori alla statua di Giulio Cesare

Con larga partecipazione di popolo, organizzazioni fasciste e sindacali il 21 aprile è stato celebrato degumemente. Alle ore 9.30, dinanzi ad un folto quadro formato dalle organizzazioni giovanili della G. L. L. di una rappresentanza di orfani dell'Istituto Nazionale Orfani C. N. di una massa composta di lavoratori e delle autorità civili, politiche e militari, è stata deposta una mazzetta di fiori sul monumento di Giulio Cesare, omaggio della città al fondatore dell'Impero. Dopo un minuto di raccoglimento tutti i presenti si sono recati per la via della città si portavano al Teatro Comunale «A. Ristori» ove è stata tenuta la celebrazione della Festa del Lavoro.

Adunata di Giovani fascisti

Tutti i Giovani fascisti delle classi 1918, 1919 e 1920 dovranno trovarsi oggi 23 cor. alle ore 14.30 presso il campo sportivo per l'istruzione atletico-sportiva obbligatoria. E' fatto obbligo di intervenire in divisa. Verrà fatto l'appello degli organizzati e agli assenti verrà inoltrata regolare diffida a mezzo dell'arma del B. C. C.

Partenza di organizzati per il campo Roma

Col treno delle ore 13.45 sono partiti l'altro ieri alla volta di Casarsa trenta Giovani fascisti costituenti la squadra artiglieri 66-17, morali di accompagnamento e fuellieri a 30 A. vanguardisti moschettieri. I bravi giovani, dopo un periodo preparatorio di tre giorni in Casarsa, partiranno alla volta di Roma per partecipare alla cerimonia che si svolgerà alla Capitale in occasione della visita del Fuehrer.

Le gare sportive del 21 aprile

Allo Stadio del S. A. Fanteria si sono svolte le manifestazioni sportive organizzate dal locale Dopolavoro. L'incontro calcistico fra le «vecchie glorie» civildane e di Udine si è risolto con la vittoria degli anziani calciatori locali per 3 a 1. Il primo tempo si è chiuso sempre pure in vantaggio dei locali per 2 a 1. Le squadre sono scese in campo nelle seguenti formazioni:

Udine: Lindaver; Belotto e Palmieri; Zilli, Levini, Topuzzini, Modotti, Barletti, Modonutti, Buschella, Valente.

Cividale: Ambrosio, Moschioni II, Virgilio, Novelli, Molloni II, Carnielli, Molloni I, Marangoni, Adami, Moschioni I e Cappellaro.

Arbitro: Favero di Udine.

Nell'intervallo della partita si è svolta la eliminazione comunale di tiro alla fune che ha dato il seguente risultato:

2.a categoria: I Dop. Estratti

Da Cervignano

L'inaugurazione della Casa della Gioventù del Littorio

Il Segretario Federale nel nuovo teatro

Cervignano tutta ha partecipato col più vivo entusiasmo alla celebrazione del Natale di Roma, la sua del lavoro, con l'inaugurazione della Casa della Gioventù del Littorio. Alle ore 19 sul l'ampio piazzale, antistante alla Casa della GIL si è svolta una imponente adunata, alla quale hanno partecipato le Forze Armate del R. Istituto di stanza a Cervignano, la Milizia, le organizzazioni della GIL, perfettamente inquadrati, i Sindacati dei lavoratori dell'industria e dell'agricoltura con un compendio di oltre 600 operai al comando dei rispettivi ispettori di Zona camerati: Crocco e Ongaro, i Dopolavori di Cervignano e Scodovacca, un numeroso gruppo di fascisti in uniforme completa e quasi tutta la popolazione di questo importante centro industriale-agricolo.

Alle ore 10.15 è stato fatto l'alza bandiera sul grande pedana in ferro che sorge a fianco della entrata alla palestra della GIL, preceduto dai rituali squidi di tromba dato dal manipolo degli avanguardisti trombettieri, seguito dall'attenti di tutti i presenti mentre il parroco decano mons. Ciani impartiva la benedizione. Suonato il riposo, è avvenuta la consegna dei brevetti di Capicuria, della Gioventù Fascista Edda Venier, Ada Florit e Elda Fornasari. Subito dopo sono stati distribuiti i diplomi prelettorali dei lavoratori di II classe a Mario Martignacco, per macchine agricole e ai giovani Polizzari e Onorino Razzari per tornitura meccanica e quella di quarta classe al giovane Alessandro Decorte per la coltura dei cereali. E' stato quindi consegnato il libretto di pensione per invalidità e vecchiaia al giovane Albino Cantarin nel mentre al la massella rurale Olga Rivetti viene consegnato il diploma di licenza per il piccolo allevamento del baco da seta.

La camerata dott. Bruno Staffuza ha pronunciato poi un vibrante discorso in esaltazione del Natale di Roma, suscitando vivi applausi e acclamazioni a S. M. il Re Imperatore ed al Duce.

Formatosi un ordinato corteo, questi attraversando le vie cittadine imbandierate a festa dopo aver sfilato davanti al monumento ai Caduti, si è sciolto alla Casa del Fascio in piazza V. E. III.

Durante tutta la giornata la Casa della GIL di Cervignano è stata visitata ed ammirata da una folla di cittadini e di forestieri venuti anche dalle località limitrofe.

Alla sera, nella vastissima palestra della Casa della Gioventù del Littorio, adibita a suo teatro, con l'abbigliamento del Segretario Federale e alla presenza del Podestà, del Comandante del Frasilio Militare, dello Ispettore di Zona del Partito, del Segretario del Fascio di Cervignano, del clero e di numerosi altri autorità dal luogo si è svolta la grandinata recita della GIL di Cervignano.

La palestra era gremita in ogni ordine di posti. All'arrivo del Segretario Federale ha intonato la prima nota della Marcia Reale di «Gioventù». Quindi si è svolto lo spettacolo al quale hanno partecipato ben 30 piccole Italiane dal sette ai nove anni di età.

Il successo è stato vivissimo.

RUDA Premi demografici

Nella sede municipale il Podestà, presente il Segretario del Fascio, ha distribuito un premio di natalità di L. 250 e tre di natalità da L. 100 ciascuno, concessi dalla Commissione Provinciale. Egli rivolse brevi parole di compiacimento.

Corso apprendisti

In questi giorni si è chiuso all'ufficio Lavori del Genio militare di Villa Santina il I° Corso per apprendisti meccanici motoristi ecc. istituito lo scorso anno ed al quale si erano iscritti 45 giovani avanguardisti. Il Corso in parola ha dato buoni risultati.

Concerto bandistico-corale

Lusinghiero successo ha avuto il concerto bandistico-corale tenuto la sera di Pasqua dal gruppo O. N. Dopolavoro Rionale di Villa Santina svoltosi alla presenza di molti dopolavoristi e rurali del luogo e paesi vicini.

Una lode ai solerti maestri Sandri e Del Bianco. Alla manifestazione era presente il Segretario del Fascio Rignoni.

CHIOPRIS - VISCONTE La campagna antitubercolare

Quest'anno la «Giornata delle Due Croci» ha avuto in questo Comune un risultato finanziario molto lusinghiero. Infatti è stata raccolta la somma di L. 378,25 che hanno superato di L. 15,65 la raccolta fatta per la stessa occasione nell'anno XV.

Tutta la popolazione del Comune, con alto spirito di comprensione, ha generosamente offerto il suo obolo. E' doveroso rivolgere un caldo ringraziamento a tutti, persone e ditte, per l'alta comprensione ed un elogia al Comitato comunale ordi-

CHIOPRIS - VISCONTE

Trattamenti domenicali Orchestra Jazz Simoni

inizio alle ore 20.30

PERCOTTO (Pavia di Udine)

Per domani domenica (24 aprile) in occasione della sagra annuale, il Dopolavoro locale sta preparando grandi festeggiamenti con ballo popolare; sagra alla diastina orchestra Udinese.

PALMANOVA Grave caduta dal fienile

L'agricoltore Angelo Muscanti, di 34 anni, di Sottocasa, mentre dal fienile, stava scaricando del fieno nella stalla, perdeva l'equilibrio, cadendo dall'altezza di circa sei metri. Soccorso prontamente dai familiari, veniva trasportato d'urgenza al nostro ospedale, dove gli riscontrava frattura multipla del femore, la frattura dell'avambraccio sinistro ed una lussazione alla regione sopraorbitale sinistra. E' stato giudicato guaribile in giorni quaranta.

Spaccando legna

Amadio Bertoli di 51 anni, da S. Giorgio di Nogaro, mentre stava spaccando delle legna, si lasciava sfuggire di mano la scure che gli procurava una ferita profonda sul dorso del piede sinistro. Al nostro ospedale veniva curato dal chirurgo dott. Copetti che lo giudicava guaribile in giorni 20.

Aile ore 18 del giorno

21 cor. si spegneva in Udine, l'

Avvocato

Emilio Nardini

Cavaliere del S. S. Maurizio e Lazzaro

Ne danno angosciati l'annuncio Emilio Girardini, il nipote Attilio Nardini e famiglia, i cugini Degani, Umberto Zantagnini e Adriano Blasich.

I funerali seguiranno in

Udine sabato 23 Aprile alle ore 16 partendo dalla sua abitazione in Via Vittorio Veneto N. 30.

La presente serve di partecipazione personale.

Per volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

UDINE 21 Aprile 1938 XVI

MAIANO

Pro campagna antitubercolare

Per contribuire alla lotta contro la tubercolosi la direzione dell'Asilo infantile «Del Pino» ha deliberato di proiettare a scopo di beneficenza, anche domani, e 24 aprile corrente alle ore 21, nella sala teatrale dell'Asilo stesso, il suggestivo e pittoresco film dell'Istituto Nazionale Luce: «Il Duce in Libia». Sarà inoltre proiettata la meravigliosa pellicola «Tarzan e la compagna».

La morte di una insegnante

In forma semplice, come semplice fu la sua vita, si svolsero i funerali della giovane maestra Maria Valentini fra Cragnolini. Nata a Modena vent'otto anni fa, da poco si era stabilita nel territorio del Comune presso il marito per insegnare nella scuola della frazione di Tomba dipendente dal limitrofo comune di Buia.

La cura richiesta per la educazione delle due tenere figliuole non la distoglievano dalla cura assidua per la sua scuola e nessun ostacolo mai, non ostante la sua debole salute, la fece mancare all'adempimento del proprio dovere tanto che si può veramente affermare che morì sul campo del lavoro.

Alla mesta cerimonia convennero una larga rappresentanza degli insegnanti del Comune di Buia, le colleghe della frazione di Tomba, il Podestà di Osoppo quale collega, la Segretaria del Fascio Femminile di Malano nonché una rappresentanza di questi insegnanti.

Al marito, ai desolati genitori ed alle tenere figliuole, vive condoglianza.

La sagra dell'Ottava

Tutti i paesi del medio Friuli conoscono l'importanza della antica, tradizionale sagra denominata dell'Ottava e che si svolge sull'ampio colle di Comerio. Oltre ai consueti trattamenti quest'anno tale festa avrà due numeri eccezionali: una lotteria di beneficenza ed una corsa ciclistica.

IDA MIANI

ved. CALLIGARO

La MAMMA, il figlio Ing. DOMENICO, la NUORA; i NIPOTI: la SORELLA e i PARENTI tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo a Buia sabato 23 cor. alle ore 10.

BUIA 21 aprile 1938 XVI

Gli avvenimenti dello sport

PALLACANESTRO

Il campionato di 2.ª divisione Gil Pischiutta e Guf Udine al comando dei due gironi

I risultati

Girone A:
Gil Giorgini-Gil Cividale 51-26
Riposava: Gil Pischiutta.

Girone B:
Guf Udine-Gil Tolmezzo 15-8
O.N.D. Pischiutta-Gil Tarcento 33-9

Le classifiche

Girone A

Gil Pischiutta	2	2	0	71	42	4
Gil Giorgini	2	1	1	76	51	3
Gil Cividale	2	0	2	43	87	2

Girone B

Guf Udine	3	3	0	88	25	6
Gil Tolmezzo	3	2	1	88	37	5
O.N.D. Pischiutta	3	1	2	65	75	4
Gil Tarcento	3	0	3	38	126	3

Con i tre incontri di giovedì si è conclusa la prima parte del campionato di pallacanestro che vede in testa ai rispettivi gironi la Gil Pischiutta del 1. Gruppo Rionale e i Goliardi del Guf di Udine. Particolarmente significativa è la prova fornita da questi ultimi nel confronto diretto con il giuniorato tolmezzino. L'attacco di alta linea del primo atto le sorprese di questa partita non significò che anche la situazione finale debba rimanere invariata. Tuttavia il proprio in queste ultime partite si è visto invece con quale animo si sia dato la immediata inseguibilità al stadio per ostacolare la vittoriosa marcia del capitano. Ci fu un'ottima difesa, ma il successo ottenuto dai verdi del Gruppo Rionale Giorgini sul quintetto cividalese dal cui debutto si attendeva un miglior risultato.

I dopolavoristi del Pischiutta hanno spazionato in campo. L'attacco di alta linea, che è preoccupato soprattutto di spuntarla sui forti avversari, si è spinto a spingere eccitandosi a fondo. Ma ecco la cronaca dei tre incontri:

Gil Giorgini-Gil Cividale 51-26 - I verdi hanno avuto la meglio contro la disorganizzata compagine cividalese, che prima battuta

Santini, Paderni e Triches che hanno realizzato il maggior numero di canestri. I cividalesi hanno tentato di contrapporre alla miglior tecnica ed al gioco indisciplinato degli udinesi, una strenua difesa, ma la loro buona volontà non ha sortito alcun risultato concreto ed alla fine sono stati costretti a deporre le armi permettendo agli avversari di ritornare con un abbondante bottino di canestri.

Gil Giorgini: Santini cap. (1), Triches (17), Paderni (19), Alvio (1), Felice, Rovina (2) e Frati.

Gil Cividale: Molari cap. (1), Sacca (13), Nadelutti, Bertolotti (2), Faraguna (16), Lorenzutti, Ferrare (4).

Arbitro Benatti.

Guf Udine-Gil Tolmezzo 15-8 - Il successo ha premiato la squadra migliore. Pur realizzando un modesto numero di canestri, gli udinesi hanno potuto chiudere vittoriosamente il combattuto incontro soprattutto per merito dei difensori che hanno validamente ostacolato l'offensiva dei giovani fascisti tolmezzini. La partita, seguita con vivo interesse da una nutrita schiera di goliardi con a capo il Vice Segretario del Guf e che non ha tralasciato per un solo istante di gridare l'incanto ai compagni, ha fornito alcune fasi di pregevole contenuto tecnico. La partita ha perso forse in bellezza nella ripresa per alcuni eccessivi interventi dell'arbitro che hanno creato un certo nervosismo fra gli atleti.

Nel primo tempo gli udinesi, con alcuni rapidi e precisi passaggi volanti non hanno tardato a portarsi in vantaggio in virtù di una serie di applaudite segnatura di Benedetti. Gli azzurri potevano chiudere così i primi 20 minuti di gioco con un distacco di 10 a 2. Ma nella ripresa i cernici, svincolati dalla stretta dei goliardi, riuscivano a portare più sovente la minaccia in area avversaria realizzando sei punti contro cinque degli avversari.

Sul punteggio di 15 a 8 per gli udinesi terminava quindi la combattuta e vivace contesa diretta troppo motociclosamente dal signor Zuliani.

Guf Udine: Benedetti cap. (8), Fadatti (3), Giordani, Guardiero (3), Ceccon, Brugiapaglia, Micheli e Zecca (1).

versarsi di manovrare a loro piacimento. Dopo aver resistito per tutto il primo tempo con un punteggio onorevole, i tarcentini hanno ceduto, nella ripresa, all'insidiosa offensiva degli udinesi guidati da Tabogi e Bonavita.

O.N.D. Pischiutta: Tabogi (10), Allatore, Bonavita (19), Calligaris, Pittini, Biasoli, Novelli cap. (6) e Grevi.

Gil Tarcento: Tighelli cap. (5), Bignolini, Turrin (4), Mioti, Zanier e Degano.

Arbitro Del Fabbro.

Le giovani fasciste a Fiume

Per la terza giornata del campionato nazionale delle giovani fasciste, la cestista bianca nera dovranno portarsi in trasferta nella città del Carnaro per misurarsi con la quadrata unità fiumana che si trova al comando del girone giuliano. Le udinesi, dopo il turno di riposo, in questi giorni hanno intensificato gli allenamenti, curando soprattutto il tiro in canestro che nella partita con le triestine aveva lasciato molto a desiderare. Il morale e l'entusiasmo delle atlete, concettuali sono molto elevati e quindi è sperabile che esse affrontino la partita con la massima sicurezza.

Con la clamorosa affermazione della compagine goriziana sulla compagine triestina, l'incontro che avrà svolgimento domani al Polisportivo Moretti assume importanza eccezionale. Le due vecchie cavaliere rivali, vessilliere del calcio friulano, si troveranno nuovamente di fronte in una partita che ha veramente carattere decisivo per l'aggiudicazione di un primato triestino. Per Gorizia e Udine occupano l'istesso posto nella classifica del girone ma la squadra che sarà ospite ha una partita di meno giocata. Entrambe le grandi forme e fresche delle vittorie rispettivamente di Pola e sulla Spal, gareggeranno con spirito altamente combattivo per superarsi ed insediarsi saldamente negli onorevoli posti di centro. L'udinese giocherà nella seguente formazione:

Gremesi, Ciroi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasqua, Abatematteo, Tabanelli e Zorzi. Riserva Zanussi.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30 e sarà preceduto dall'incontro per il torneo coppa del Direttore V. Zona fra l'Aurora di Remanzacco e Udinese B.

Quest'ultima giocherà nella seguente formazione: Bighellini, Manzutti e Zamorri; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Zanussi, De Stefano, Degano e Ferrari. Riserva: Missoni. Questo incontro avrà inizio alle ore 13.30.

COPPA VENEZIA GIULIA

Aurora - Safrac 2-1 (0-1)

Sul campo di via Pordenone si sono incontrate per il torneo Coppa Venezia Giulia, l'Aurora e la Safrac. L'incontro, molto atteso ed il cui pronostico era incerto, è stato falato dal vento e dalla temperatura piuttosto rigida. Discreto pubblico era presente sul campo. La squadra del Dopolavoro Safrac, pure in sfavore di vento, nel primo tempo ha contribuito alla migliore tecnica della compagine di Remanzacco ed al 43° si è portata in vantaggio per merito di Flebus. Nella ripresa gli uomini di De Jesu hanno affrontato la lotta con maggior decisione, e dopo avere pareggiato al 14° ad opera di Michelutti, al 28° hanno colto il punto della meritata vittoria per merito di Servello.

Le squadre hanno giocato nelle seguenti formazioni:

Aurora: Barbelli, Venier e Feruglio; Mazzocco, De Jesu e Pitta; Servello, Michelutti, Pagnutti, Clapiz e Sturam.

Safrac: Zanier, Franzolini e Moro; Zuliani, Romanelli e Casco; Flebus, Del Negro, Della Ricca, Peressini e Pagnutti.

Arbitro: Giordetti di Trieste.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttore della V. Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato N. 34 del 19 apr. XVI)

CAMPIONATO 1. DIVISIONE

Gare di Finale del 17 aprile XVI.

In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le seguenti gare:

S. Daniele - Area 3 a 1; Crda Montefalcone-Serenissima 5 a 1.

Squadra campione. - Ultima regolarmente tutto le gare del girone finale con riserva di pubblicare la classifica ufficiale non appena elaborata in merito al reclamo avanzato per la gara Serenissima-San Daniele, si proclama la squadra del Dopolavoro Area di Aris campione di zona di 1. Divisione. Il Direttore, nell'esprimere alla predetta Società il più vivo compiacimento segnala il suo nominativo all'on. F.I.G.C. per l'inclusione della squadra nel Campionato Nazionale di Serie C per la stagione 1935-1936.

TORNEO COPPA VENEZIA GIULIA

Gare del 17 aprile XVI. - In base ai rapporti arbitrali si omologano

frontonanti il difficile urto con le amare delusione intensamente di allargare la sconfitta subita sul campo amico con le colleghe rossolubardate.

F. I. P.

Comitato Provinciale di Udine

(Comunicato N. 34 del 17 apr. XVI)

CAMPIONATO PROV. DI II DIVIS.

Gli incontri disputati giovedì 17 aprile XVI vengono omologati nei loro risultati con riserva di controllo al tesseramento dei giocatori delle squadre partecipanti. Gli Cividalese, Gil Giorgini 25 a 51; Guf Udine-Gil Tolmezzo 15 a 8; Gil Tarcento-O. N. D. Pischiutta 9 a 33.

Ammonizioni. - (Infr. art. 289 R. T.) Tonini Angelo, Tolmezzo; Ferrare Giuseppe, Cividale. - (Infr. art. 84 R. T.) Benedetti Adelchi, Guf Udine.

Calendario IV giornata (Girone di ritorno). - Girone A: Cividale-Gil P. Pischiutta; rip. Gil Giorgini. - Girone B: O.N.D. Pischiutta-Tolmezzo; Tarcento-Guf Udine. Resta invariato l'ora d'inizio delle gare (ore 15.30).

CORSA CAMPESTRE

La gara militare della Legione Tagliamento

Il Comando della 63. Legione comunica:

La gara di corsa campestre militare che doveva svolgersi a Udine il giorno 24 aprile 1936 alle ore 10.30 viene trasportata alle ore 15.30 dello stesso giorno.

Pertanto per tale ora tutti i concorrenti ed i giudici designati sono tenuti a presentarsi all'ora fissata presso il Campo Polisportivo Moretti di Udine.

Il loro risultato le seguenti gare: Girone A: Aurora-Pro Gorizia 4 a 0; Triestina-Udine 4 a 2. Si sopprime l'omologazione della gara Spilimbergo-Tricesimo (girone A) per mancanza del referto arbitrale.

Gare del 24 aprile XVI. - Domentica 24 corrente avranno luogo le seguenti gare: Girone A: Pro Gorizia-Spilimbergo, ore 15.30; Tricesimo-Triestina B, ore 15; Udinese-Aurora ore 13.30.

SEZIONE PROPAGANDA

Finale di zona

Campionato di zona II Categoria Sezione Propaganda. Gare del 1. turno eliminatorio. - Come reso nota con comunicato precedente N. 33 del 12 corrente, domenica 24 corr., avranno luogo le seguenti gare del 1. turno eliminatorio: Gruppo A, a Maniago, ore 15.30; sezione Calcio O. N. D. Montebelluna-Ardita IV Gruppo Rionale Udine.

L'organizzazione delle gare spetta alla Società ospitante che dovrà corrispondere alla Società ospite l'indennizzo di viaggio consistente nella spesa del biglietto ferroviario di III classe con la riduzione del 70 per cento per N. 14 persone. Per ogni gara dovrà essere versata, a mani dell'arbitro, dalla Società ospitante l'importo di lire 30 quale tassa stabilita dalle Corti Federali a parziale rimborso della spesa di arbitraggio.

I recuperi del serie C

Pro Gorizia - Spal 2-1

Vi cenza - Carpi 1-0

La classifica

Spal	27	18	4	5	51	17	40
Vicenza	27	17	5	5	56	27	39
Ponzone	27	14	8	5	44	31	36
Rovigo	27	14	6	7	46	31	35
Treviso	27	11	10	6	47	21	32
Orion	27	12	10	5	40	32	29
Pro Gorizia	26	10	9	7	35	40	29
Udinese	27	11	7	9	37	32	29
Fiumana	27	9	9	9	27	31	27
Amplea	26	7	10	9	25	29	24
Carpi	26	6	11	9	34	41	23
Marzotto	27	8	7	12	27	24	23
Audace	26	6	12	12	36	53	20
Forlì	26	6	6	14	27	51	19
Manitova	26	4	14	25	62	12	11
Caratese	27	3	15	10	54	11	11

La superba vittoria ottenuta dalla compagine goriziana sulla fortissima Spal, ha riaperto le discussioni sull'esito finale della lotta per il primato. Vicenza è ora alla caviglia della squadra ferrarese pronta ad approfittare della minima incertezza della capogiariera. La squadra isontina, da parte sua, ha scavalcato l'Udinese nonostante una partita in meno giocata ed è decisa ad accumulare altri punti. Domenica 41 Moretti?

TENNIS

Il campionato goliardico

Ha avuto inizio ieri sui campi della Società di Tennis "Carlo de Branda" il primo campionato friulano di Tennis del G.U.F.

La partecipazione da parte dei goliardi sportivi friulani è stata abbastanza numerosa e tutta la partita sono state assai combattute.

Ecco i risultati.

Singolare uomini: Dall'Acqua batté Zoratto 6-0, 6-2; Gasparinetti batté Da Campo 6-2, 2-6, 6-2; Varola batté Fattorillo M. 6-3, 6-2; Dall'Acqua batté Gasparinetti 6-0, ritirato.

Doppio uomini: Gasparinetti-Da Campo B. Loroce-Zoratto 6-1, 6-2. Oggi, nella mattinata si svolgeranno i seguenti incontri: con S. Villorai L. Villorai contro Canziano-Storai - Ore 10: Villorai L. contro Loroce - Ore 11: Gasparinetti-Da Campo contro Villorai L. Villorai L. Villorai e Canziano-Storai.

Nel pomeriggio invece, avranno svolgimento le seguenti e le finali.

Volpato - De Piero

vince la «Coppa Littorio»

Il Torneo per la «Coppa Littorio» organizzato dalla direzione tecnica provinciale per le Bocce del Dopolavoro, ha ottenuto un successo superiore. Le gare eliminatorie si sono svolte sui campi delle «Due Palme» e «Alle Piastre», mentre le finali ebbero regolare svolgimento sui campi della Trattoria «All'Allegria».

Ben 90 giocatori di diversi Dopolavoro hanno partecipato al Torneo tra i quali il dopolavoro «Principe di Piemonte» di Gorizia, che era il più numeroso. Il Dopolavoro che meglio si distinse nella graduatoria per la coppa fu il IV Gruppo Rionale «Alfredo Giorgini» che totalizzò 15 punti contro i punti 6 del Dopolavoro di Martignacco secondo classificato, terzo il Dopolavoro di Piana con punti 1.

Dopo un'accanita ed incerta lotta risultò vincente la coppia Volpato-De Piero G. I quali hanno ancora una volta dimostrato la loro abilità, la loro tecnica e la loro passione. Seconda classificata risulta l'anziana coppia Manente G.-Florin.

Se per il Manente non è sorpresa il suo secondo posto, data la continuità di rendimento, lo è per il Florin che negli ultimi tempi si era dimostrato in declino. Con questo suo secondo posto e con la continuità del gioco che ha avuto durante l'intera contesa ha fatto anche quella piccola nube che poteva offuscare il suo antico valore. Terza la coppia Vellega-Gregoria sempre tenaci e dotati di quella sicurezza che ha impressionato l'intero pubblico. Questa la coppia Volpato-De Piero P. come sempre, i temibili campioni che furono traditi da un cattivo sorteggio, ed infine a tutti senza distinzione vinti e vinti giungo un bravo per il modo disciplinato e per il grado di forma raggiunto.

Alle ultime interessanti gare hanno assistito l'ispettore del Dopolavoro per la V. Zona cav. Fregonesi ed il segretario del Dopolavoro Provinciale cav. Tufarelli, i quali hanno proceduto alla premiazione.

Con queste simpatiche premiazioni Volpato e De Piero hanno ottenuto la bellissima «Coppa Littorio» del Dopolavoro Provinciale affinché sia rimessa in palio.

Ecco i risultati:

1. Volpato-De Piero G., IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» p. 6 - 2. Manente G. Florin, IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» p. 5 - 3. Vellega Gregoria, O.N.D. Martignacco p. 4.

4. Da Piero P. Villorai A. IV Gruppo Rionale «A. Giorgini» p. 3 - 5. Marano-Cerchini O.N.D. Martignacco p. 2 - 6. Codutti-Furlanis, O.N.D. Piana p. 1.

CICLISMO

I friulani protagonisti della Trieste-Talmania-Trieste

vinta da Cottur

Il premio di rappresentanza all'U. C. Udinese

Nella difficile corsa Trieste-Talmania-Trieste, svolta con larga partecipazione di atleti, i rappresentanti dell'Unione Ciclisti Udinesi, del Dopolavoro di Pordenone e dell'U. C. Sandanese hanno avuto una parte di protagonisti. La gara è stata vinta dal prodigioso Cottur il quale, ha voluto chiudere con una vittoria la sua carriera di dilettante, prima di passare fra i professionisti. Escluso questo asso, i friulani sono stati i veri protagonisti della gara le cui fasi culminanti hanno avuto inizio col traguardo di S. Pietro del Carso vinto da Cottur seguito da Degano. A Postumia ha tagliato primo il traguardo Corradini.

Nell'ordine di arrivo finale, i friulani si sono infine tutti piazzati ai posti d'onore. Ecco la classifica:

1. Cottur Giordano (Dop. Ferrario Trieste) alle ore 10.51 completando il percorso di km. 110 in ore 3.20, alla media di km. 33; 2. Barbiero Luigi (Dop. Cacciatore di Fiume) alle ore 10.53.20; 3. Baldo Olivo (Unione Ciclisti di Udine) a mezza macchinina; 4. Minisio Angelo (idem); 5. Pagnutti Luciano (idem) ad un minuto circa; gli altri friulani si sono piazzati: 6. Degano Angelo (Sandanese); 7. Corradini Cesare (Pordenone); 8. Florean Francesco (Pordenone).

Premi di rappresentanza: alla Unione Ciclisti Udinesi, coppa di metallo per la migliore classifica di corridori appartenenti alla terza categoria.

La Regina dell'autunno in Grappa VITE D'ORO vede temporaneamente il passo alla Regina delle primavere l'ARANDIATA.

Recoaro

FORMAGGINO

MIO

Pastorella

DUE OTTIMI MODORI EN

La moderna cucina economica che dovete preferire

Ferramenta Friulana - Udine

PIAZZA XX SETTEMBRE, 9

I campionati di velocità su strada a S. Daniele

Hanno avuto svolgimento, a cura dell'Unione Ciclisti Sandanese, col patrocinio del Commissariato friulano della F.C.I., sui rettilinei di via Tagliamento, le gare di velocità per la categoria giovani fascisti ed allievi, per il titolo di Campione Friulano della velocità su strada.

Il pubblico di appassionati che ha seguito con vivo interesse l'andamento delle singole competizioni. Ecco i risultati delle singole gare: individuale a cronometro sui 600 metri con partenza da fermo: Giovanni fascisti: 1. Flabiani, che ha percorso i 600 metri in 1'35" 2. Domini in 1'45" e 3. quini; 4. Rognini in 1'47" e 5. quini; 6. Sagato in 1'47" e 7. vit in 1'49".

Gara a vantaggi: Giovanni fascisti:

1. Flabiani, 2. Forgiarini, 3. Domini - Allievi: 1. Maschio, 2. Feruglio, 3. Tob, 4. Franceschini, 5. Vit.

Classifica generale - Giovanni fascisti: 1. Flabiani, il quale viene proclamato Campione Friulano della velocità su strada per l'anno XVI.

Allievi: 1. Giulio Tob dell'Unione Ciclisti Sandanese, il quale viene proclamato Campione Friulano della velocità su strada per l'anno XVI, con tre piazzamenti a secondo classificato della gara a cronometro punti 10; 2. Maschio Tarasio, atassa Società, con due vittorie, non piazzato nella gara a linea, punti 10; 3. Franceschini, il quale stesso Società, una vittoria e due piazzamenti, terzo nella gara a cronometro, punti 10; 4. Feruglio Egidio, Unione Ciclisti Udinesi, punti 5; 5. VII Alfeo, Unione Ciclisti Sandanese, punti 5; 6. Azzone Giovanni, Unione Ciclisti Udinesi, punti 1.

Gara a vantaggi: Giovanni fascisti:

Ing. A. Magini

Motori-Pompe-Ventilatori

Impianti Apparecchiature elettriche

RADIOMARELLI

UDINE Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Silide e sua cura

Dr. Giuseppe de Checo

Prof. Dr. G. Murero

Dr. F. Pelizzo

Prof. Dr. cav. U. Ersetti

Dr. L. Castellani

Dr. Damiani

CASA DI CURA

Dr. G. Parenti

Dr. R. della Giustina

Dr. Prof. C. Bellavitis

Dr. R. della Giustina

Dr. Prof. C. Bellavitis

Dr. R. della Giustina

Dr. Prof. C. Bellavitis

Dr. R. della Giustina

Dr. Prof. C. Bellavitis

FOTOGRAFIE PRIMAVERILI

PREZZI

FOTOGRAFIE A DOMICILIO

ECONOMICI

COMMERCIALI

Camiceria Bramante

Forniture ricambi per auto ed autocarri

GALLERIA VENEZIANA BOMSONIERE

Mobili antichi MONTALBA

GALLERIA VENEZIANA CRISTALLERIA MODERNA

IMMOBILI

A.A.A. VENDESI

